

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	12/02/2016	38	Narni - Due appartamenti dichiarati inagibili dopo un incendio <i>C.r.</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	12/02/2016	3	" Il Gigante " Sei a processo per il rogo = Rogo al"Gigante" in sei a processo <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	12/02/2016	10	Zolfo in fiamme: giallo sulle cause <i>Fd</i>	5
GAZZETTA DI REGGIO	12/02/2016	29	Arriva la neve sopra i 1000 metri <i>Redazione</i>	6
NAZIONE FIRENZE	12/02/2016	76	La Misericordia allarga le offerte Pronti anche ambulatori specialistici <i>Barbara Berti</i>	7
NUOVA FERRARA	12/02/2016	28	Braci ardenti nel cassonetto, va a fuoco <i>Redazione</i>	8
PRIMA PAGINA MODENA	12/02/2016	17	Fiamme in via Firenze: due famiglie sfollate dalle abitazioni <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO ANCONA	12/02/2016	57	Protezione civile all' Interporto, passi in avanti <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERRARA	12/02/2016	21	Sciacalli nelle case abbandonate a malincuore per il terremoto <i>Cristina Romagnoli</i>	11
RESTO DEL CARLINO MODENA	12/02/2016	57	Rigenerazione urbana, esperti a confronto <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO RIMINI	12/02/2016	55	Incendio Gli va a fuoco il terrazzo, momenti di paura a Viserba <i>Redazione</i>	13
TIRRENO MASSA CARRARA	12/02/2016	39	Scossa di terremoto, torna la paura in Valle <i>Redazione</i>	14
TIRRENO VIAREGGIO	12/02/2016	40	Sperimentato a Retignano l' elisoccorso notturno <i>Redazione</i>	15
TIRRENO VIAREGGIO	12/02/2016	43	Scossa di terremoto, torna la paura in Valle <i>Redazione</i>	16
VOCE DI ROMAGNA	12/02/2016	15	Rimini Fuoco in terrazza Paura e tutti in strada = Un boato, poi le fiamme Grande paura tra le famiglie del condominio in via Barzilai <i>Redazione</i>	17
VOCE DI ROMAGNA	12/02/2016	27	Al via il maxi ripascimento della spiaggia <i>Redazione</i>	18
CORRIERE DI SIENA	12/02/2016	3	L'assessore regionale alla Protezione civile ha visitato la sala operativa senese <i>Redazione</i>	19
CORRIERE DI RIETI	12/02/2016	9	Sabina Romana - Un anno fa l'incendio in Comune ingenti i danni, nessun responsabile <i>Matteo Torrioli</i>	20
CORRIERE DI VITERBO	12/02/2016	9	Arsa viva la donna che parlava coi cani = Morta bruciata nella casa che divideva coi cani <i>Andrea Niccolini</i>	21
LATINA OGGI	12/02/2016	14	Rogo nei magazzini di Pratiko <i>Francesco Marzoli</i>	23
MESSAGGERO LATINA	12/02/2016	2	Fiamme dolose alla vetrina di un' autoscuola = Fiamme dolose nella notte a Cori: danneggiata un' autoscuola, s'indaga <i>Alessandra Tabolacci</i>	24
MESSAGGERO VITERBO	12/02/2016	3	Casa in fiamme una donna carbonizzata = Casa in fiamme, muore carbonizzata <i>Massimo Luziatelli</i>	25
NAZIONE LIVORNO	12/02/2016	61	Il vento fa cadere il cantiere Tragedia sfiorata all' hotel Lido <i>G.s.</i>	26
NAZIONE LIVORNO	12/02/2016	65	Troppi disagi: responsabilità di Port Authority <i>Redazione</i>	27
NAZIONE LUCCA	12/02/2016	65	Terremoto, ieri due scosse <i>Redazione</i>	28
NAZIONE LUCCA	12/02/2016	65	Frane, viabilità ancora interrotta Ecco la mappa aggiornata <i>Redazione</i>	29
NAZIONE MASSA E CARRARA	12/02/2016	60	Ulteriori indagini per l' alluvione <i>Redazione</i>	30
NAZIONE PRATO	12/02/2016	61	Frana sulla Sp 2 Nuovo sopralluogo <i>Redazione</i>	31
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	12/02/2016	55	Protezione civile esercitazione dei tre gruppi di volontari <i>Redazione</i>	32
TEMPO ROMA	12/02/2016	13	Negozi di vernici a fuoco Paura per nube tossica <i>Redazione</i>	33

Rassegna Stampa

12-02-2016

TIRRENO LUCCA	12/02/2016	37	Scossa di terremoto, torna la paura in Valle <i>Redazione</i>	34
TIRRENO PIOMBINO ELBA	12/02/2016	16	Strada stretta, palazzi fatiscenti <i>Redazione</i>	35
VOCE	12/02/2016	20	Assisi - Protezione civile <i>Redazione</i>	36
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	12/02/2016	2	Cara, Prociv e commercio: se ne parla in consiglio <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	12/02/2016	1	- Rigenerazione urbana: convegno sulla valorizzazione del patrimonio edilizio - <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	12/02/2016	1	- Terremoti in Italia: scossa magnitudo 2.7 in provincia di Massa Carrara. La sismologia della zona - <i>Redazione</i>	40
firenze.repubblica.it	12/02/2016	1	Populonia, scoperte nuove sepolture dopo l'alluvione <i>Redazione</i>	41
repubblica.it	12/02/2016	1	Il Governo sblocca la Cispadana, l'autostrada che attraverserà i Comuni colpiti dal sisma 2012 <i>Redazione</i>	42
forli24ore.it	12/02/2016	1	Nuova allerta della Protezione Civile, a rischio idrogeologico soprattutto la zona del Savio <i>Redazione</i>	43
ilgiornaledirieti.it	12/02/2016	1	cronaca: Rieti, incendio in una palazzina dell'Ater: stabile evacuato, nessun ferito <i>Redazione</i>	44
modena2000.it	12/02/2016	1	Fase attenzione neve dalle 12 di domani <i>Redazione</i>	45
newsabruzzo.it	12/02/2016	1	Montesilvano, forte vento in città: cade albero su auto, ferita una donna <i>Redazione</i>	46
newsabruzzo.it	12/02/2016	1	Cepagatti, avviati i lavori per la messa in sicurezza dal rischio sismico nell'ex municipio per quasi 600.000 euro <i>Redazione</i>	47
pagineabruzzo.it	12/02/2016	1	Avviati i lavori nell'ex municipio per la sicurezza sismica <i>Redazione</i>	48
parma.blogautore.repubblica.it	12/02/2016	1	Pizzarotti intervento sulle alluvioni <i>Redazione</i>	49
piacenzasera.it	12/02/2016	1	Nuova perturbazione in arrivo, attesa neve in collina <i>Redazione</i>	50
rietilife.it	12/02/2016	1	FIAMME IN UN APPARTAMENTO, CASA POPOLARE EVACUATA <i>Redazione</i>	51
roma.repubblica.it	12/02/2016	1	LA STORTA, RITROVATA DA VVF 46ENNE SCOMPARSA MARTEDÌ <i>Redazione</i>	52
roma.repubblica.it	12/02/2016	1	INCENDIO POMEZIA, VIGILI FUOCO ANCORA AL LAVORO DALLA SCORSA NOTTE <i>Redazione</i>	53
romaest.it	12/02/2016	1	Terrorismo e Giubileo, Roma si mobilita: il 12 febbraio la giornata conclusiva <i>Redazione</i>	54
toscana-notizie.it	12/02/2016	1	Dopo la Del Rio, Fratoni: Ora nuova efficienza al sistema della protezione civile <i>Redazione</i>	55
viterbonews24.it	12/02/2016	1	Carbonizzata e sepolta sotto le macerie <i>Redazione</i>	56
viterbonews24.it	12/02/2016	1	Casa in fiamme, muore una donna <i>Redazione</i>	57

Narni

Narni - Due appartamenti dichiarati inagibili dopo un incendio

[C.r.]

Narni L'ordinanza dell'amministrazione civica si riferisce a un edificio in strada di Colombara. Due appartamenti dichiarati inagibili dopo un incendio NARNI te a causa di una scintilla partita dal L'amministrazione comunale ha - camino acceso nel tinello dell'abitazioso un'ordinanza di inagibilità per l'edi- ne. Al momento dell'incendio, in casa fidostrada di Colombata, colpito c'era soltanto un ventenne con l'inlo scorso 25 gennaio da un incendio fluenza che non si era accorto di nulla. che ne ha danneggiato le strutture. A dare l'alarme era stata la madre L'ordinanza, firmata dal dirigente che, tornata a casa per vedere come competente, ha accertato, a seguito di stava, aveva trovato la brutta sorpresa. ispezioni tecniche, l'inagibilità tempo- Le fiamme avevano bruciato tinello e ranea dei due appartamenti ricavati ali'. interno dello stabile a causa delle con- ^ ^ sequenze dell'incendio e ha determinato la validità del provvedimento fino al completo ripristino delle condizioni di sicurezza e igienico sanitarie dei due immobili. Le fiamme erano divampa- -tit_org-

" Il Gigante " Sei a processo per il rogo = Rogo al "Gigante" in sei a processo

[Redazione]

"n Gigante" Sei a processo per il rogo L'accusa contestata è di incendio colposo FORLÌ. Sei persone a processo per il rogo al "Gigante" del 9 marzo 2013. Lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari Monica Galassi che ha anche ammesso tutte le costituzioni di parte civile. Il processo sarà celebrato il 9 novembre davanti al Tribunale monocratico di Forlì. L'ipotesi di reato è quella di incendio colposo. SERVIZIO a pagina 3 Rogo al "Gigante", in sei a processe // Gip Monica Galassi dispone il ðçĩŕĩ a giudizio con l'accusa di incendio colpo!. Irregolarità nei lavori, ammesse le parti civili, si tornerà in aula il 9 novembre FORLÌ. Sei persone a processo per il rogo al "Gigante" del 9 marzo 2013. Lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari Monica Galassi che ha anche ammesso tutte le costituzioni di parte civile. Il processo sarà celebrato il 9 novembre davanti al Tribunale monocratico di Forlì. L'ipotesi di reato è quella di incendio colposo. Rinvianti a giudizio sono Stefano Bartoletti e Maurizio Mantellini, soci della ditta "Stema" nella quale si sviluppò l'incendio; il loro dipendente Alessandro Magalotti; Marcello Luciano Rivizzigno e Giuliano Sughi, entrambi ingegneri progettisti, il primo direttore dei lavori di ristrutturazione per l'installazione dei pannelli fotovoltaici, il secondo collaudatore dell'impianto fotovoltaico installato sul tetto del "Gigante", e Daniele Tumidei, legale rappresentante della società "Esg Energia solare Gigante", gestore dell'impianto fotovoltaico. Secondo quanto ricostruito dai Vigili del Fuoco e dai Carabinieri, coordinati dal pm Federica Messina, l'incendio sarebbe nato da un carrello elevatore elettrico lasciato sotto carica durante la notte. Per soci e dipendente della ditta dalla quale è partito l'incendio, l'accusa parte proprio dalla violazione delle norme relative alla sicurezza e alla prevenzione, non avendo previsto nessun impianto di segnalazione di allarme, per aver stoccato una ingente quantità di bombole a gas compresso per circuiti refrigeranti, per aver lasciato sotto carica la batteria del carrello elevatore elettrico in uso per il carico e scarico merci, causando lo sprigionarsi delle fiamme. Per i progettisti ed esecutori del tetto fotovoltaico, l'accusa è che i lavori non siano stati eseguiti seguendo il progetto e senza alcuni accorgimenti che avrebbero potuto evitare la propagazione dell'incendio. Per Rivizzigno anche l'accusa di aver attestato falsamente nella richiesta del permesso di costruire presentata al Comune che le opere non erano soggette al parere preventivo dei Vigili del Fuoco, come invece era previsto. Gli indagati sono tutelati dagli avvocati Paolo Campisi, Elio Dogheria, Giovanni Principato, Marco Martines, Fabio Malpezzi, mentre le parti offese, vale a dire i commercianti che da quel rogo si sono visti danneggiare avendo sedi adiacenti a quella da dove è partito l'incendio, compreso il condominio "Il Gigante", sono rappresentati, tra gli altri dai legali Massimiliano Starni, Francesca Versari e Massimo Pifani. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Il Gigante Sei a processo per il rogo - Rogo al "Gigante" in sei a processo

Zolfo in fiamme: giallo sulle cause

I pompieri spengono un incendio a Ponte Sant'Ambrogio e la polizia indaga

[Fd]

I pompieri spengono un incendio a Ponte Sant'Ambrogio e la polizia indaga. Un intervento inizialmente di routine ha poi portato la polizia ad effettuare un accurato sopralluogo in una casa colonica che costeggia il Panaro. Il ritrovamento di alcuni sacchi di anticriptogamico Sandoz, un prodotto utilizzato in agricoltura, ha infatti portato la squadra dei vigili del fuoco di Modena, intervenuti a Ponte Sant'Ambrogio, ad allertare gli agenti. Di per sé, infatti, l'incendio non ha comportato danni particolari, ma ha messo in allerta i pompieri per gli elementi chimici trovati. La chiamata al 115 è arrivata poco prima delle 12: un principio di incendio era stato avvistato nel complesso che si trova proprio sotto il ponte del Panaro. I vigili del fuoco intervengono, preparano l'acqua, ma più ne spruzzano e più le fiamme si allargano. Capiscono di trovarsi di fronte a qualche reagente chimico che rischia di fare ulteriori danni. Cambiano strategia e mentre circoscrivono il rogo mettono in allerta anche la polizia. Una pattuglia arriva sul posto e prende coscienza della situazione; al primo piano della casa colonica c'erano sacchi di anticriptogamico e un contenitore molto capiente di vetro, poi esploso a causa del calore. Si potrebbe trattare, ipotizzano pompieri e agenti, di un centro per la creazione di bombe artigianali, in cui lo zolfo è componente indispensabile. Nell'area vengono anche trovati dei cavi "spolpati" dal rame, ma la sensazione è che i predoni di "oro rosso" nulla c'entrino con le fiamme. Sul posto arriva anche uno dei proprietari dell'area. È uno specialista di composti chimici per l'agricoltura e spiega alla polizia che l'anticriptogamico utilizzato è fuori commercio da tempo. Si contatta allora il proprietario della casa colonica, un agricoltore che si occupa di produzioni biologiche, il quale nega di aver stoccato i sacchi di Sandoz nel granaio. Il mistero si infittisce, la polizia decide di fare una segnalazione piuttosto organica del ritrovamento. La pista dei bombaroli artigianali resta soltanto un'idea, senza particolari riscontri operativi, ma l'attenzione e la cura con cui avviene l'ispezione e la relazione di servizio è massima. (fa) L'intervento dei vigili del fuoco nella casa colonica di Ponte Sant'Ambrogio - tit_org-

Arriva la neve sopra i 1000 metri

Allerta meteo della Protezione civile regionale: cadranno dai 10 ai 20 centimetri

[Redazione]

Allerta meteo della Protezione civile regionale: cadranno dai 10 ai 20 centimetri Nuova allerta maltempo sull'Emilia-Romagna. E, dopo il vento e la pioggia, questa volta è per neve. Da oggi è atteso infatti un nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche. In particolare, segnala l'agenzia regionale della Protezione Civile, a partire da mezzogiorno sono previste precipitazioni a carattere nevoso sulla dorsale appenninica che si allunga sui bacini del Trebbia-Taro, del Secchia e del Reno a partire dai mille metri in graduale abbassamento nel corso della sera-notte, fino a quote attorno ai 400-600 metri. Qui inizialmente è attesa la pioggia. L'allerta della Protezione Civile, che mette in guardia per criticità idrica e idrogeologica, dura per dodici ore, quindi fino alle prime ore della giornata di domani. Nell'arco di questo tempo dovrebbero cadere dai 10 ai 20 centimetri di neve. Tuttavia, data la notevole incertezza della previsione, eventuali aggiornamenti saranno possibili nella mattinata di oggi. Il rapido passaggio di una nuova saccatura atlantica nella giornata - si legge nel documento - determinerà un nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche. In particolare, dalle ore 12 di venerdì (oggi per chi legge, ndr) sono previste precipitazioni a carattere nevoso nelle macroaree del bacino del Trebbia e del Taro, del bacino del Secchia e del Panaro e del bacino del Reno a partire dai 1000 metri, in graduale abbassamento nel corso della sera e della notte, fino a quote attorno ai 400-600 metri. Alle quote attorno ai 400-600 metri, le precipitazioni saranno inizialmente sotto forma di pioggia. Si prevedono per tutto l'evento, accumuli al suolo attorno ai 10-20 centimetri. La tendenza nelle 48 ore successive è all'esaurimento dei fenomeni. Un mezzo spazzaneve In azione -tit_org-

La Misericordia allarga le offerte Pronti anche ambulatori specialistici

SAN CASCIANO

[Barbara Berti]

La Misericordia allarga le offerte Pronti anche ambulatori specialistici. Alcuni dei servizi per i cittadini saranno gratuiti di BARBARA BERTI DA LUNEDÌ prossimo al Centro d'Ascolto della Confraternita della Misericordia si potranno presentare le domande per il prestito sociale per il 2016. Nei locali di viale Corsini lo sportello antiusura è diventato un punto di riferimento per tanti sancascianesi che hanno bisogno di un finanziamento senza interessi. La Confraternita - dice il governatore Poli - vuole dare un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in situazioni di particolare difficoltà e fragilità economica. Seguendo questa finalità sono tante le iniziative e i servizi messi in campo della Misericordia di San Casciano: dalle emergenze 118 ai servizi sociali, dal trasporto alla guardia medica, passando per il gruppo di Protezione civile, fino ad arrivare all'ampia offerta di ambulatori specialistici e di medicina generale. In questi ultimi anni sono cresciute le nostre attività - aggiunge Poli - Basta ricordare che nel 2015 abbiamo effettuato 3.500 servizi di trasporto, 2.640 servizi ordinari che comprendono dialisi, dimissioni e ricoveri. Le prestazioni mediche sono state ben 15mila, mentre nel 2009 furono 3.400. Il notevole incremento è dovuto al fatto che in questo periodo la Misericordia ha esteso il raggio d'azione con ambulatori specialistici che vanno dall'ortopedico al dentista, dalla fisioterapia alla cardiologia. Radiologia ed ecografia sono in convenzione con l'Asl - ricorda il governatore - A breve attiveremo una campagna gratuita di visite per l'ambulatorio di allergologia. In fase di ampliamenti anche la diagnostica con l'arrivo di nuove strumentazioni. Le prestazioni specialistiche sono tutte proposte in stretta vicinanza con la Asl: le sinergie servono per migliorare i servizi da offrire ai cittadini e visto il momento storico, occorre prestare molta attenzione alle risorse pubbliche. Inoltre, per andare incontro alle esigenze della popolazione a breve sarà possibile prenotare le visite on-line, direttamente accedendo dal nostro sito internet. La Misericordia è in prima linea anche nei casi di calamità naturale. Nei locali di via Grandi spiega sempre il governatore - si trova la sede del gruppo di protezione civile. Solitamente i volontari svolgono servizi di pubblica utilità ed emergente dovute al maltempo o ad altre situazioni ambientali critiche. Il gruppo è dotato di due jeep attrezzate proprio per gli interventi di protezione civile. Lo spirito che anima i 300 volontari della Confraternita è quello della socialità. Trascorrere qualche ora al giorno alla Misericordia - conclude Poli - è un modo per aiutare gli altri ma anche un momento di aggregazione importante per tutti i confratelli. I DATI Nel 2015 sono state effettuate 3500 servizi di trasporto e 15 mila visite mediche. Punto primo soccorso in piazzetta Martini Nella sede di piazzetta Simone Martini si trova il Punto di primo soccorso, servizio fondamentale per la popolazione tanto che l'anno scorso sono stati effettuati circa 1.500 interventi. Grazie alla presenza del medico si possono effettuare suture e medicazioni. Il gruppo dei volontari della Misericordia di San Casciano con i mezzi di soccorso -tit_org-

Braci ardenti nel cassonetto, va a fuoco

[Redazione]

Braci ardenti nel cassonetto, va a fuoco BONDENO raggiunge il tetto dell'abitazione e rimuovere Il forte vento di mercoledì pomeriggio ha creato pericolante antenna. più di un disagio nel Bondenese. In particolare, L'allarme nel distacco dei vigili del fuoco Stellata, un'antenna parabolica è stata praticata da volontari è scattato ancora giovedì notte camente divelta dal tetto di una casa mettendo (erano circa le 2) per via l'incendio di un cassero a rischio l'incolumità dei residenti di via Bindo netto dei rifiuti di Cmv situato in via Argine CaRagazzi, nonché delle auto in sosta. E stato ri- gnetto, poco distante da Gavello; le fiamme sochiesto l'intervento dei vigili del fuoco volontari o state spente con un mezzo Aps. Il tempestivo dei, i quali sono giunti sul posto con una loro arrivo ha evitato che il fuoco si propagasse e squadra e la piattaforma aerea che è servita per ma non ha potuto impedire che il cassonetto andasse distrutto. L'incendio sarebbe stato provocato da braci incautamente gettate nella spazzatura ancora ardenti, (mi.pe). - tit_org-

Intervento dei pompieri per mettere in sicurezza lo stabile e consentire il rientro ai residenti
Fiamme in via Firenze: due famiglie sfollate dalle abitazioni

[Redazione]

SASSUOLO Intervento dei pompieri per mettere in sicurezza lo stabile e consentire il rientro ai residenti. Il fuoco sono andati tetto per spegnere l'incendio che aveva raggiunto la sommità. Per fortuna, nessuna persona è rimasta ferita, ma lo spavento è stato tanto, lo scorso martedì sera in uno stabile di via Firenze. I fatti risalgono all'ora di cena quando probabilmente una canna fumaria avrebbe causato un incendio. Due famiglie a quel punto hanno dovuto abbandonare i loro appartamenti mentre sul posto sono giunti i vigili del fuoco che col loro intervento hanno messo in sicurezza lo stabile. I pompieri della caserma sassolese sono saliti sul tetto, ormai avvolto dalle fiamme, e da quel punto hanno così messo in sicurezza lo stabile dal quale si sprigionavano le fiamme. Nel pomeriggio di ieri sono di nuovo intervenuti i vigili del fuoco per i rilievi del caso, ma anche per le ultime operazioni di messa in sicurezza, al fine di consentire il rientro dei residenti presso le loro abitazioni danneggiate. [Clicca qui per leggere l'articolo](#)

REGIONE COMMISSIONE FAVOREVOLE. EMERGENZE, NUMERO UNICO: I 12

Protezione civile all' Interporto, passi in avanti

[Redazione]

COMMISSIONE FAVOREVOLE. EMERGENZE, NUMERO UNICO: 112 Protezione civile all'Interporto, passi in avanti

L'OBIETTIVO strategico dell'istituzione di un numero unico delle emergenze con conseguente attivazione della centrale unica di risposta regionale è stato argomento di una riunione congiunta di Terza e Quarta Commissione consiliare. All'incontro, promosso dal consigliere della terza Commissione Enzo Giancarli (Pd), hanno partecipato, per illustrare il progetto, il direttore del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e Protezione civile Cesare Spuri, il direttore generale dell'Asur Alessandro Marini e il direttore amministrativo Pierluigi Gigliucci. Il presidente della terza Commissione Andrea Biancani (Pd) ha parlato di progettualità importanti e strategiche dell'Interporto di Jesi, che per ubicazione, caratteristiche proprie e infrastrutture circostanti (strade, autostrada, ferrovia, aeroporto e porto) può divenire una piattaforma logistica delle emergenze di prestigio di livello regionale e nazionale. Il presidente della quarta Commissione ha definito Fabrizio Volpini (Pd) ha definito la Protezione civile un fiore all'occhiello della Regione Marche che riceve e ha sempre ricevuto riconoscimenti su scala nazionale. Proposta interessante - ha rilevato il vice presidente della terza Commissione Sandro Bisonni (gruppo misto) - sulla quale ci si potrà esprimere solo dopo aver letto attentamente le carte che accompagnano l'intero progetto. Progetto che ha tra i suoi obiettivi un miglior coordinamento delle centrali di risposta per intervenire con maggior efficacia e tempestività in relazione alle diverse tipologie di richiesta in modo da individuare una centrale operativa che non funga semplicemente da 'centralino, ma da vera e propria piattaforma logistica delle emergenze. L'Interporto di Jesi - è stato detto da più parti nel corso della riunione - per l'area dove è collocato, per gli immobili a disposizione, per le infrastrutture logistiche e viarie che lo circondano potrebbe risultare la scelta più idonea. -tit_org- Protezione civile all' Interporto, passi in avanti

Sciacalli nelle case abbandonate a malincuore per il terremoto

[Cristina Romagnoli]

IN UN'ABITAZIONE DI VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ RUBATI PERSINO I TERMOSIFONI SCIACALLI. Non si possono definire altrimenti i ladri che hanno la sfrontatezza di entrare nelle case martorate dal terremoto e abbandonate, proprio perché inagibili, da quelle famiglie che hanno lavorato una vita per costruirle. È accaduto la settimana scorsa a San Carlo, in via Martiri della Libertà. Sono stati sottratti i termosifoni e altro materiale. L'abitazione è, anzi era, dei miei genitori, che l'hanno lasciata il 20 maggio del 2012 - testimonia una dei figli degli anziani coniugi -. Mio padre ogni tanto ci torna, in 'visita' per così dire. Che venga di quando in quando 'frequentata' lo abbiamo notato da alcuni piccoli segni, come la buchetta rotta e il furto delle uova delle due galline rimaste. Qualche giorno fa è balzata agli occhi la mancanza dei termosifoni, di assi e altro materiale. Non si tratta certo del valore di quanto sottratto. E irrisorio. Piuttosto il principio di entrare nelle case altrui, per di più case che si è dovute lasciare, a malincuore, perché devastate dal terremoto. La sollecitazione è dunque a una maggiore vigilanza, anche di questi edifici forzatamente disabitati. Episodi come questo, inoltre, riportano all'ombra dello sciacallaggio che si è allungata nelle zone colpite dalle scosse nella piena emergenza: dopo l'evacuazione, a San Carlo venne collocata una stazione mobile dei carabinieri e nelle strade del cratere venne garantito il presidio delle forze dell'ordine. Oggi la rabbia si aggiunge alla frustrazione. Cristina Romagnoli

AMBIENTE DOMANI INCONTRO AL TECNOPOLO**Rigenerazione urbana, esperti a confronto**

[Redazione]

AMBIENTE DOMANI INCONTRO AL TECNOPOLO LA RIGENERAZIONE urbana è un processo articolato, che passa attraverso attività finalizzate alla messa in sicurezza e rigenerazione del patrimonio edilizio e in particolare nelle zone a rischio sismico e idrogeologico, alla riduzione del consumo del suolo e degli sprechi energetici e idrici, alla rivalutazione degli spazi pubblici e del verde urbano, alla razionalizzazione della mobilità urbana e del ciclo dei rifiuti. Questi temi saranno al centro di un convegno in programma domani dalle 9 alla Sala Eventi del Tecnopolo di Modena (Via Vivarelli 2). L'appuntamento è promosso dalla Commissione Ambiente del Distretto Rotary 2072 e Rotaract assieme all'Enea e all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. La progressiva espansione delle aree urbanizzate comporta una forte accelerazione del processo di impermeabilizzazione del suolo, la principale causa di degrado - si legge in una nota - Il suolo consumato pro-capite è passato dai 167 metri quadrati del 1950 per ogni italiano, a quasi 350 metri quadrati nel 2013. In Italia i due settori che consumano maggiormente energia sono quello dei trasporti e quello del terziario e residenziale. In 2.500 anni, l'Italia è stata interessata da oltre 30.000 terremoti di intensità superiore al IV-V grado della scala Mercalli, e da circa 560 eventi di intensità uguale o superiore all'VIII grado Mercalli. Solo nel XX secolo, 7 terremoti hanno avuto una magnitudo uguale o superiore a 6.5 (X e XI grado Mercalli). E' ormai assodato, da indagini conoscitive ufficiali sullo stato della sicurezza sismica in Italia, che il 70-80% dell'edificato italiano non è in grado di resistere a terremoti già avvenuti in passato. Le tecnologie per rendere sicuro tale edificato esistono ormai da tempo, anche in Italia. Per capire l'importanza della prevenzione, effettuabile grazie all'uso di tali tecnologie, basti ricordare, oltre al risparmio di vite umane, che riparare o ricostruire dopo un terremoto costa almeno il triplo. -tit_org-

Incendio Gli va a fuoco il terrazzo, momenti di paura a Viserba

[Redazione]

Momenti di paura ieri a Viserba, dove al terzo piano di una palazzina di via Barzilai si è incendiato un terrazzo. A prendere fuoco sarebbe stato del materiale plastico che ha provocato un fumo densissimo che ha invaso tutto l'appartamento. Nessun ferito. -tit_org-

Scossa di terremoto, torna la paura in Valle

[Redazione]

Scossa di terremoto, torna la paura in Valle Il sisma, di magnitudo 2,7, è stato localizzato fra Minucciano e Casola È stato distintamente sentito in Garfagnana e a Fivizzano in Lunigiana > MINUCCIANO Ritorna la paura del terremoto nei paesi dell'Alta Garfagnana. La scossa più forte è stata registrata dai sismografi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 16.18 di ieri pomeriggio. La magnitudo rilevata dagli strumenti è di 2,7 della scala Richter, e l'epicentro è collocato al confine fra i comuni di Casola in Lunigiana e Minucciano, con ipocentro a una profondità di 11 chilometri. La stessa zona che fu protagonista delle scosse a ripetizione durante l'annus horribilis del 2013, con lo sciame sismico che tenne in scacco le popolazioni di questa zona a cavallo fra la provincia di Lucca e quella di Massa Carrara per mesi, fino alla grande scossa (5.2 di magnitudo) registrata a giugno. Il sisma di ieri pomeriggio è stato avvertito (anche se non da tutti) soprattutto sul versante della Garfagnana, nei comuni di Minucciano, Camporgiano, Sillano Giuncugna- no e Castemuevo Garfagnana. Non così è stato invece nelle zone della Lunigiana, dove non in molti si sono accorti che la terra aveva tremato: il sisma è stato avvertito soprattutto nella zona di Fivizzano. Non ci sono state comunque segnalazioni di danni a cose o alle persone. Secondo quanto riportato dai tabulati dell'Istituto di geofisica e vulcanologia, nella nottata fra mercoledì e giovedì c'era stata un'altra scossa seppur di magnitudo molto bassa, 1,4. Immediatamente, nel pomeriggio di ieri, è cominciato il tarn tarn degli utenti su Facebook, soprattutto nei gruppi "dedicati a chi abita in Valle del Serchio. Moltissimi hanno raccontato di aver sentito distintamente la scossa di terremoto, anche i residenti in zone più distanti dall'epicentro, come il comune di Galliciano. La speranza di tutti è che le scosse di ieri - quella più forte del pomeriggio e quella lieve della nottata - rimangano casi isolati e non diano il via a un vero e proprio sciame. Nel 2013, l'anno della grande paura, oltre alla serie di scosse, a gennaio ci fu la famosa nottata dell'allarme rimbalzato dalla protezione civile di Roma ai Comuni, con moltissime persone che decisero di passare la notte nelle strutture di ricovero organizzate nei luoghi ritenuti sicuri. La sala operativa della protezione civile

-tit_org-

Sperimentato a Retignano l'elisoccorso notturno

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE Sperimentato a Retignano l'elisoccorso notturno i STAZZEMA Si è svolto ieri sera il volo inaugurale dell'elisoccorso notturno per gli elicotteri del 118 al campo sportivo di Retignano reso possibile grazie a un progetto voluto fortemente dal Comune di Stazzema e finanziato dalla Regione. Il Comune ha realizzato all'interno dell'area del campo sportivo una elisuperficie utilizzabile 24 ore su 24 per il servizio elisoccorso. Il campo di Retignano sarà il luogo di riferimento per le emergenze della popolazione e per i tanti visitatori, turisti, alpinisti, cacciatori, ricercatori di funghi che si recano sulle Apuane. Gli elicotteri in dotazione al servizio del 118 sono "Agusta Westland AW 109" e "Eurocopter EC 145" della compagnia Inaer Aviation Italia che dal 2013 ha avviato con la Regione un importante progetto di utilizzo di campi sportivi quali siti operativi per l'elisoccorso notturno e l'intervento è stato realizzato secondo quanto descritto dal regolamento europeo entrato in vigore il 28 ottobre 2014. La Toscana ha già sperimentato il progetto per altri campi sportivi illuminati per l'atterraggio notturno degli elicotteri. L'iniziativa riguarda le elisuperfici definite dall'Enac "a servizio di comunità isolate" con lo scopo di assicurare il servizio a un numero sempre maggiore di cittadini. È un progetto che seguivamo da tempo - commentano il sindaco Maurizio Verona e l'assessore alla protezione civile Egidio Pelagatti - e che giunge al suo compimento. Quando parliamo di sicurezza dei cittadini dobbiamo aver chiaro anche la disponibilità di spazi dove poter far giungere i mezzi di soccorso: la possibilità di un rapido spostamento di malati o infortunati in ospedali lontani è fondamentale per salvare delle vite. Il campo di Retignano è stato predisposto per ricevere in caso di urgenza l'atterraggio degli elicotteri del 118 24 ore su 24. Come diciamo sempre, le comunità montane hanno bisogno di particolare attenzioni e servizi soprattutto quando si parla di sicurezza e si ha a che fare con la salute delle persone che abitano in montagna o vengono in questi luoghi. L'elisoccorso a Retignano -tit_org- Sperimentato a Retignano elisoccorso notturno

Scossa di terremoto, torna la paura in Valle

[Redazione]

Scossa di terremoto, torna la paura in Valle Il sisma, di magnitudo 2,7, è stato localizzato fra Minucciano e Casola È stato distintamente sentito in Garfagnana e a Fivizzano in Lunigiana > MINUCCIANO Ritorna la paura del terremoto nei paesi dell'Alta Garfagnana. La scossa più forte è stata registrata dai sismografi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 16.18 di ieri pomeriggio. La magnitudo rilevata dagli strumenti è di 2,7 della scala Richter, e l'epicentro è collocato al confine fra i comuni di Casola in Lunigiana e Minucciano, con ipocentro a una profondità di 11 chilometri. La stessa zona che fu protagonista delle scosse a ripetizione durante l'annus horribilis del 2013, con lo sciame sismico che tenne in scacco le popolazioni di questa zona a cavallo fra la provincia di Lucca e quella di Massa Carrara per mesi, fino alla grande scossa (5.2 di magnitudo) registrata a giugno. Il sisma di ieri pomeriggio è stato avvertito (anche se non da tutti) soprattutto sul versante della Garfagnana, nei comuni di Minucciano, Camporgiano, Sillano Giuncugna- no e Castemuevo Garfagnana. Non così è stato invece nelle zone della Lunigiana, dove non in molti si sono accorti che la terra aveva tremato: il sisma è stato avvertito soprattutto nella zona di Fivizzano. Non ci sono state comunque segnalazioni di danni a cose o alle persone. Secondo quanto riportato dai tabulati dell'Istituto di geofisica e vulcanologia, nella nottata fra mercoledì e giovedì c'era stata un'altra scossa seppur di magnitudo molto bassa, 1,4. Immediatamente, nel pomeriggio di ieri, è cominciato il tarn tarn degli utenti su Facebook, soprattutto nei gruppi "dedicati a chi abita in Valle del Serchio. Moltissimi hanno raccontato di aver sentito distintamente la scossa di terremoto, anche i residenti in zone più distanti dall'epicentro, come il comune di Galliciano. La speranza di tutti è che le scosse di ieri - quella più forte del pomeriggio e quella lieve della nottata - rimangano casi isolati e non diano il via a un vero e proprio sciame. Nel 2013, l'anno della grande paura, oltre alla serie di scosse, a gennaio ci fu la famosa nottata dell'allarme rimbalzato dalla protezione civile di Roma ai Comuni, con moltissime persone che decisero di passare la notte nelle strutture di ricovero organizzate nei luoghi ritenuti sicuri. La sala operativa della protezione civile

-tit_org-

Rimini Fuoco in terrazza Paura e tutti in strada = Un boato, poi le fiamme Grande paura tra le famiglie del condominio in via Barzilai

Paura ieri poco dopo le ore 13 in un appartamento di Viserba. Fiamme e fumo nero hanno annerito una palazzina.

Tutti illesi Fotoservizio Agostini a pagina 15

[Redazione]

Rimini Fuocoterrazza Paura e tutti in strada Paura ieri poco dopo le ore 13 in un appartamento di Viserba. Fiamme e fumo nero hanno annerito una palazzina. Tutti illesi Un boato, poi le fiamme Grande paura tra le famiglie del condominio in via Barzilai Allarme incendio ieri all'ora di pranzo in un grosso condominio nella zona di Viserba monte, al civico 24 di via Barzilai, dove risiedono una ventina di famiglie. Erano le 13.30 quando è stato avvertito un forte boato, poi l'odore di fumo. Le fiamme si sono sprigionate dal balcone di un appartamento al terzo piano. Tutte le persone che per pranzo erano rincasate si sono riversate velocemente, ma senza particolari incidenti, nel cortile del condominio e in strada. Mentre alcuni chiudevano tutti i contatori del gas degli appartamenti, altri chiamavano i Vigili del Fuoco. I primi ad arrivare sono stati i Carabinieri, seguiti da due mezzi dei Vigili del Fuoco. Poi è arrivata anche un'ambulanza. Mentre il denso fumo nero in parte sfogava dal balcone e in parte aveva invaso la tromba delle scale. L'incendio ha destato molta preoccupazione anche tra i residenti degli altri condomini adiacenti. Alcuni si sono mobilitati per spostare le macchine e concedere più spazio ai mezzi di soccorso. Molti altri hanno formato gruppi di curiosi. I pompieri, dopo aver indossato gli autorespiratori, armati di estintori e cesoie, sono riusciti a sfondare la porta dell'appartamento e a domare l'incendio. C'è voluto del tempo per spegnere tutti i focolai ed evacuare il fumo dall'appartamento e dalla tromba delle scale con l'aiuto di ventilatori. Fortunatamente non ci sono stati ne feriti ne intossicati. Le fiamme sembrerebbero essersi sprigionate da un utensile in plastica che si trovava sul terrazzo. Alessandro Agostini -tit_org- Rimini Fuoco in terrazza Paura e tutti in strada - Un boato, poi le fiamme Grande paura tra le famiglie del condominio in via Barzilai

Al via il maxi ripascimento della spiaggia

[Redazione]

Dopo l'alluvione di un anno fa arriva la sabbia a Milano Marittima. Al via il maxi ripascimento della spiaggia di Cervia - Milano A - AjMarittima e, in una nota, il sindaco Luca Coffari ringrazia la Regione "che - dice - ha mantenuto gli impegni", rendendo esecutivo un "intervento fondamentale per garantire il turismo e la difesa della costa". Il primo cittadino ringrazia, in particolare, la Regione Emilia-Romagna "per la celerità con cui ha rispettato l'impegno preso dopo l'alluvione di un anno fa: infatti dalla regione ci comunicano che ai primi di marzo inizieranno i lavori per riversare sulle spiagge romagnole 1 milione e 200.000 metri cubi di sabbia pescate a largo in coincidenza con 8 Lidi Romagnoli, fra cui anche Milano Marittima". Nelle prossime settimane, insieme alla regione, verranno fissati incontri tecnici per definire al meglio il crono programma dei lavori: "In particolare - conclude Coffari - ringrazio per l'impegno serio e tenace il Presidente Bonaccini, l'Assessore Paola Gazzolo e il nostro Assessore Regionale Andrea Corsini".

SS. 5S,!! Ag gi iiiiHiS&S à yâ& -tit_org-

Emergenze**L'assessore regionale alla Protezione civile ha visitato la sala operativa senese***[Redazione]*

Emergenze L'assessore regionale alla Protezione civile ha visitato la sala operativa senese I SIENA Siena per valutare il necessario al funzionamento del "Stiamo accompagnando la Protezione civile verso im nuo- sistema di questa Provincia e in particolare della Sala operavo equilibrio e nuove efficienze dopo la riorganizzazione uva, sia per gestire l'ordinano che l'emergenza. Nelleprossi- resa necessaria dalla riforma Del Rio. Il convegno di oggi ci p! da l'occasione per ribadire la grande attenzione che la Regione sta ponendo in questo lavoro che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi insieme ai territori, attraverso valutazioni congiunte con le amministrazioni". L'assessore regionale all'ambiente e alla Protezione civile Federica Fratonì lo ha ricordato intervenendo ieri al convegno "Protezione Civile, una pianificazione integrata per le Crete senesi" organizzato ad Asciano. Il responsabile della Protezione civile regionale e i funzionari sono stati nella giornata di ieri negli uffici individuare soluzioni mirate e calibrate alle varie realtà. -tit_org-assessore regionale alla Protezione civile ha visitato la sala operativa senese

Mentana**Sabina Romana - Un anno fa l'incendio in Comune ingenti i danni, nessun responsabile***[Matteo Torrioli]*

Montana Risistemare gli uffici è costato 66 mila euro. Certa la dolosità, ignoti gli autori Un anno fa l'incendio in Comune ingenti i danni, nessun responsabile I MENTANA E costato 66 mila euro l'incendio doloso appiccato, a febbraio dello scorso anno, all'interno degli uffici del Comune di Montana. Il bersaglio fu l'anagrafe, rasa praticamente al suolo da malviventi ancora in attesa di un nome e un volto. Subito dopo l'accaduto, verificatosi tra il 6 e 7 febbraio 2015, l'unica cosa certa era la dolosità dell'incendio. Nello stesso periodo, venne data alle fiamme anche una parte della Palestra della scuola media Garibaldi, tanto che il sindaco Altiero Lodi tivoiese un appello alle istituzioni per fare qualcosa per la città. I due eventi, infatti, erano chiaramente dolosi e spinsero Lodi a scrivere una lettera al presidente del Consiglio, ai parlamentari, al ministro dell'Interno, ai Comandi di Polizia, dei Carabinieri della Guardia di Finanza. "Le Forze dell'Ordine stanno indagando ma, da subito, è emerso che non si è trattato di furto, chi si è introdotto negli Uffici ha rovistato con calma aprendo i faldoni e i cassetti senza toccare soldi, marche da bollo, computer o altro, salvo poi incendiare con cura ogni cosa causando ingenti danni - scrisse il primo cittadino garibaldino - certo, potrebbe trattarsi di stupida e gratuita delinquenza locale, per ora ancora non lo sappiamo, fatto sta che, come uno dei tanti Sindaci di provincia che sale alla ribalta solo per fatti di cronaca, sento il dovere di lanciare un grido di allarme". Il Comune, a causa di questo "scherzetto", ha quindi sborsato più di 60 mila euro. Non solo. Dopo l'accaduto l'amministrazione stanziò altri 40 mila euro per l'implementazione dell'impianto di videosorveglianza dei vari plessi comunali più sensibili. I siti individuati dalla Giunta sono gli immobili comunali di via Tré Novembre, 19, via Tré Novembre, 83, piazza della Repubblica, 6 e piazza della Repubblica, 22. I Mattei Tomoli Sede municipale Alla somma stanziata per i danni vanno aggiunti altri 40 mila euro per l'implementazione di un impianto di videosorveglianza -tit_org- Sabina Romana - Un anno fa incendio in Comune ingenti i danni, nessun responsabile

Arsa viva la donna che parlava coi cani = Morta bruciata nella casa che divideva coi cani

[Andrea Niccolini]

Angela Costantini, 66 anni, trovata carbonizzata nella casa dove viveva a Caporipa di Capranica. Arsa viva la donna che panava coi cani CAPRANICA Angela Costantini, 66 anni, è morta ieri mattina nell'incendio divampato nell'abitazione nella quale viveva nella località di Caporipa, Capranica. La donna viveva da sola, o meglio senza compagnia di esseri umani, ma aveva con sé una moltitudine di cani, avendo l'abitudine di dare asilo a randagi. In tutto sarebbero addirittura una venticinquina. Proprio il destino dei cani è stato uno dei problemi con i quali si sono trovati a confrontarsi i vigili del fuoco ieri mattina, dopo aver accertato che per la donna non c'era nulla da fare. Si supposeva infatti che gli animali, almeno alcuni, fossero rimasti uccisi a loro volta nell'incendio, invece a quanto pare si sono salvati tutti; ora il problema è la loro custodia, perché il numero è considerevole. L'allarme ai vigili del fuoco è giunto ieri mattina alle 9.40: pronto l'intervento, ma agli occhi dei soccorritori si è presentata la scena peggiore: all'interno della casa tutto era bruciato, e soprattutto non c'era più nessuno da salvare perché l'unica persona che viveva in quell'abitazione era già morta. a pagina 9 Angela Costantini, 66 anni, è stata trovata carbonizzata a Caporipa di Capranica: un rogo terribile Morta bruciata A casa che divideva coi cani di Andrea Niccolini ^ CAPRANICA L'hanno trovata carbonizzata, il corpo pressoché irriconoscibile dopo essere stato divorato dalle fiamme: una morte orribile, quella di Angela Costantini, 66 anni, vittima ieri mattina di un incendio divampato nell'abitazione nella quale viveva nella località di Caporipa, Capranica. La donna viveva da sola, o meglio senza compagnia di esseri umani, ma aveva con sé una moltitudine di cani, avendo l'abitudine di dare asilo a randagi. In tutto sarebbero addirittura una venticinquina. Proprio il destino dei cani è stato uno dei problemi con i quali si sono trovati a confrontarsi i vigili del fuoco ieri mattina, dopo aver accertato che per la donna non c'era nulla da fare. Si supposeva infatti che gli animali, almeno alcuni, fossero rimasti uccisi a loro volta nell'incendio, invece a quanto pare si sono salvati tutti; ora il problema è la loro custodia, perché il numero è considerevole. L'allarme ai vigili del fuoco è giunto ieri mattina alle 9.40: una telefonata che avvisava di un incendio in una zona isolata del comune di Capranica. Pronto l'intervento, ma agli occhi dei soccorritori si è presentata la scena peggiore: all'interno della casa tutto era bruciato, e soprattutto non c'era più nessuno da salvare perché l'unica persona che viveva in quell'abitazione era già morta. Angela Costantini viveva da tempo in quella casa di Caporipa, quasi al confine con il comune di Bassano Romano; la gente del luogo la conosceva per quel suo amore sconfinato per i cani, che era un po' l'etichetta che portava con sé. La casa, a giudicare dai resti dell'incendio, doveva contenere un bel po' di masserizie; tra l'altro all'interno sono state trovate diverse bombole di gas e non si esclude che lì sia da trovare la causa del rogo; in ogni caso, l'incendio una volta innescato avrebbe trovato rapida alimentazione nella gran quantità di materiali presenti all'interno dello stabile. Sul posto è intervenuto un gran dispiegamento di uomini e mezzi: oltre all'autobotte dei vigili del fuoco anche un'ambulanza, e per le indagini i carabinieri della stazione di Capranica e del nucleo radiomobile di Ronciglione. Sul posto anche il medico legale. I pompieri, dopo aver domato le fiamme, hanno lavorato alla messa in sicurezza dello stabile: solo a quel punto è stata possibile la rimozione della salma di Angela Costantini. Ora rimane da capire quale sia stata la causa dell'incendio: nei prossimi giorni si conosceranno i risultati delle indagini effettuate; non si sa ancora se il magistrato disporrà l'autopsia sul cadavere; in quel caso si dovrà attendere anche per il funerale. Il fatto ha scosso la comunità locale: si tratta di una tragedia senza precedenti, e che ripropone il tema della sicurezza nelle case. Non è il caso in questione, con tutta probabilità, ma l'evento è occasione per i vigili del fuoco di ribadire la necessità di adottare la massima cautela nel "maneggiare" le bombole di gas, e di effettuare tutte le manutenzioni necessarie per caldaie ed elettrodomestici. A sinistra: i vigili del fuoco al lavoro per mettere in sicurezza il luogo della tragedia; al centro uno dei cani che vivevano con la donna; a destra l'interno completamente bruciato -tit_org- Arsa viva la donna che parlava coi cani - Morta

bruciata nella casa che divideva coi cani

Rogo nei magazzini di Pratiko

Cronaca Fiamme nel punto vendita di via del Mare: l'incendio ha devastato una parte della struttura commerciale. Vigili del fuoco, carabinieri e polizia stradale al lavoro per quasi sedici ore. Il fumo nero ha invaso le vie adiacenti

[Francesco Marzoli]

) Cronaca Fiamme nel punto vendita di via del Mare: l'incendio ha devastato una parte della struttura commerciale. Vigili del fuoco, carabinieri e polizia stradale al lavoro per quasi sedici ore. Il fumo nero ha invaso le vie adiacenti. FRANCESCO MARZOLI Ore e ore di fiamme e una densa nube di fumo nero. Potrebbe essere sintetizzato così quanto accaduto a partire dalla notte compresa fra mercoledì e ieri, a Pomezia, dove un'area esterna e parte dei magazzini e del punto vendita "Pratiko" di via del Mare sono stati invasi dalle fiamme, con cause ancora da definire e al vaglio dei vigili del fuoco romani e dei carabinieri della locale compagnia, diretti dal maggiore Marco Spaziani. Nello specifico, durante l'oscurità dell'altra notte, le fiamme avrebbero mandato in fumo tutta una zona esterna - coperta da una tettoia - dove erano contenuti articoli da giardino in plastica e legno: dopo di che, il rogo è divampato in un'area adibita a magazzino dello store di bricolage e arredo, mandando in fumo. Non individuate tracce di innesco. Gli inquirenti lavorano per identificare le cause dell'evento ma praticamente tutto ciò che c'era al suo interno. Data la presenza di pellet, legname, vernici e altro ancora, l'incendio è riuscito a moltiplicare la sua forza, nonostante il prontissimo intervento dei vigili del fuoco, che fin dalla mezzanotte hanno lavorato alacremente per lottare contro le fiamme. Sul posto - come accennato poco sopra - anche i militari coordinati dal maggiore Spaziani che, ora, saranno chiamati a far luce sull'accaduto. Al momento, però, i vigili del fuoco non avrebbero trovato alcuna traccia dell'innesco del rogo: impensabile, dunque, arrivare - almeno per ora - a definire la natura di quanto l'accaduto, che tra l'altro ha portato anche al crollo di alcuni solai. Nel frattempo, i vigili del fuoco di Pomezia sono stati coadiuvati per tutta la giornata di ieri - da mezzi arrivati anche da Anzio e Roma, oltre che da Fiumicino, luogo da cui è stato mobilitato un "Super Dragon X8", mezzo 868 da 1120 cavalli dei vigili del fuoco - utilizzato per spegnere gli incendi sugli aerei - che è stato scortato lungo la via Pontina dalla polizia stradale di Aprilia. Fondamentale, per l'approvvigionamento idrico, la disponibilità dei vertici della Sigma-Tau che hanno permesso alle autobotti di ricaricare le cisterne. Ovviamente, il fumo si è subito propagato da via del Mare e via Varrone (chiusa al traffico nel tratto adiacente Pratiko) verso il centro cittadino: irrespirabile, in alcuni momenti, l'aria della zona, con molta gente che, soprattutto in mattinata, girava per Pomezia con naso e bocca coperti da sciarpe e fazzoletti. Chiusa al traffico la vicina via Varrone. Altri mezzi dei pompieri arrivati da Anzio e Roma. Al lato e in basso a sinistra: due momenti dell'incendio di ieri da Pratiko, a Pomezia (foto gentilmente concesse dal Quotidiano La Voce) -tit_org-

Cori

Fiamme dolose alla vetrina di un'autoscuola = Fiamme dolose nella notte a Cori: danneggiata un'autoscuola, s'indaga

[Alessandra Tabolacci]

Cori Fiamme dolose alla vetrina di un'autoscuola I carabinieri stanno indagando sull'attentato ai danni dell'attività di via San Nicola, un passante ha notato i bagliori e dato l'allarme Tabolacci a pag. 38 Fiamme dolose nella notte a Cori: danneggiata un'autoscuola, s'indag; L'ATTENTATO Incendio doloso l'altra notte a Cori ai danni dell'autoscuola Pasquali Onnelli in via San Nicola. Degli sconosciuti hanno cosperso di liquido infiammabile la serranda del locale e hanno appiccato il fuoco. Ad accorgersi delle fiamme, intorno alle 22,30, un passante, che ha avvertito i condomini del palazzo, alcuni dei quali hanno telefonato ai proprietari, portatisi immediatamente sul posto. In azione anche i vigili del fuoco e i carabinieri di Cori. Gli stessi condomini hanno, inoltre, provveduto prontamente a spegnere l'inizio d'incendio e per fortuna all'arrivo della squadra dei vigili del fuoco di Latina il peggio era stato già scongiurato. Si è, comunque, provveduto ai rilievi del caso e i carabinieri hanno raccolto la denuncia, per ora contro ignoti, da parte degli interessati. Non gravi i danni riportati dal locale, che si limitano alla serranda e ai vetri della porta d'ingresso. Nessuna conseguenza all'interno. Dal canto loro, si dicono increduli e stupiti i titolari, che hanno altre autoscuole anche a Giulianello e a Latina, che lavorano a Cori da venticinque anni. Sono, dunque, ben conosciuti e ben voluti e dichiarano sbigottiti: Non abbiamo mai subito minacce e non sappiamo proprio darci una spiegazione. Tant'è che il locale non aveva neanche un sistema di allarme. In ogni caso, dalle prime risultanze dei rilievi effettuati dai vigili del fuoco si ipotizza l'incendio doloso: rinvenute tracce di liquido infiammabile. Secondo indiscrezioni, potrebbe trattarsi del gas liquido che viene utilizzato solitamente per ricaricare gli accendini. Al momento le indagini sono in corso e i militari dell'Arma stanno cercando di individuare i responsabili dell'attentato. Intanto, già ieri gli operai chiamati dai proprietari dell'autoscuola erano al lavoro per ripristinare la situazione e rimediare ai danni, Alessandra Tabolacci RIPRODUZIONE RISERVATA L'autoscuola di via San Nicola -tit_org- Fiamme dolose alla vetrina di un autoscuola - Fiamme dolose nella notte a Cori: danneggiata un autoscuola,indaga

Tragedia a Capranica

Casa in fiamme una donna carbonizzata = Casa in fiamme, muore carbonizzata

[Massimo Luziatelli]

Tragedia a Capranica Casa in fiamme una donna carbonizzata Un'esplosione, poi le fiamme. È morta così Angela Costantini, 67 anni, nella sua casa di campagna di via Caporipa a Capranica, vicino alla stazione ferroviaria. I vigili del fuoco intervenuti per domare le fiamme l'hanno trovata ormai carbonizzata nei pressi della porta d'ingresso. Segno che ha tentato di fuggire alle fiamme senza però riuscirci (aveva anche problemi di deambulazione). Difficile per gli inquirenti risalire alle cause del rogo. Luziatelli a pag. 37 Casafiamme, muore carbonizzata Angela Costantini, 67 anni, abitava da sola una strada Alle 9,15 un'esplosione, poi il fuoco. L'anziana, con proble di campagna a Capranica. Difficile stabilire le cause del rogo di deambulazione, ha tentato di mettersi in salvo ma invan LA TRAGEDIA Una deflagrazione che ha fatto sbiancare in volto alcune persone che si trovavano nella zona. Rumore di vetri rotti e poi l'incendio. Erano da poco passate le 9,15 quando, dopo il boato, le fiamme hanno distrutto l'abitazione in via Caporipa, in aperta campagna, a qualche centinaio di metri dalla stazione ferroviaria di Capranica. Angela Costantini, di 67 anni, la donna che abitava nella casa, da sola, è morta carbonizzata. I vigili del fuoco intervenuti sul posto dell'incendio l'hanno trovata nei pressi della porta d'ingresso sotto alcuni travi e tegole della tettoia esterna. Inutile l'intervento del personale del 118 la cui centrale operativa aveva fatto alzare in volo anche l'elambulanza; Pegaso 33 ha appena sorvolato la zona per poi rientrare alla base. Il lavoro dei vigili del fuoco si è protratto per diverse ore: sia per spegnere del tutto le fiamme che avevano invaso i locali interni dell'abitazione che per mettere in sicurezza l'intero immobile le cui strutture portanti e il tetto hanno subito danni ingenti. C'è stata un po' di tensione quando i pompieri hanno rinvenuto alcune bombole di gas, che fortunatamente non sono esplose, sotto il portico in prossimità dell'ingresso. Sulle cause che hanno provocato la tragedia stanno lavorando i carabinieri della stazione di Capranica insieme a quelli del Radiomobile della Compagnia di Ronciglione e i tecnici dei vigili del fuoco. Per il momento ogni ipotesi è azzardata e, forse, i motivi non si sapranno mai. Non è escluso che le fiamme siano partite da un fornello del gas che Angela Costantini stava utilizzando. La poveretta, che aveva seri problemi di deambulazione, dovrebbe aver tentato di spegnere da sola l'incendio. Ma non c'è stato nulla da fare e in un momento quella piccola casa si è trasformata in un inferno. Anche perché, all'interno, vi era stipato di tutto. Compresse cataste di libri e giornali. Sul posto è arrivato il medico legale e, da Vetralla, il veterinario che ha dovuto certificare lo stato di salute dei cani, una ventina, che la donna accudiva e che vivevano all'aperto nella campagna che circonda la casa. In un primo momento si era sparsa la voce, poi smentita dallo stesso veterinario e dai vigili del fuoco, che alcuni fossero morti nel rogo. Ma non è così. Su disposizione dell'autorità giudiziaria, i resti di Angela Costantini, che dovrebbe avere due fratelli nella Capitale, sono stati ricomposti nell'obitorio del cimitero di Capranica. Massimo Luziatelli IB RIPRODUZIONE RISERVATA LA VITTIMA TROVATA DAI POMPIERI VICINO ALLA PORTA D'INGRESSO SALVI I CANI: NE AVEVA UNA VENTINA SCENE DAL DRAMMA A sinistra il momento del recupero della salma. A destra i vigili del fuoco mentre mettono in Sicurezza la Casa Foto Emmedue) -tit_org- Casa in fiamme una donna carbonizzata - Casa in fiamme, muore carbonizzata

Il vento fa cadere il cantiere Tragedia sfiorata all'hotel Lido

Materiali edilizi in legno e in metallo scaraventati in strada

[G.s.]

n vento fa cadere il cantiere Tragedia sfiorata all'hotel Lido Materiali edilizi in legno e in metallo scaraventati in strade - CECINA - ATTIMI di paura sul lungomare a Cecina Marina per via dei ripetuti crolli che hanno interessato le impalcature e le protezioni poste ai lati del cantiere dell'ex hotel Lido, che si affaccia su largo Cairoli. Le fortissime raffiche di vento hanno infatti danneggiato e soprattutto fatto precipitare a terra tutta una serie di materiali edilizi in legno e metallo che però, fortunatamente, non hanno colpito nessun passante. UN FRANGENTE di scarsa sicurezza già segnalato a più riprese da molti lettori ma che negli ultimi giorni, a causa delle condizioni meteo avverse, ha realmente minacciato l'incolumità di chi si trovava a passeggiare in quella zona e solo per una fortunata coincidenza la caduta dei materiali non ha provocato conseguenze peggiori. Tant'è che sul posto sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco per mettere in sicurezza l'area interessata. Ricordiamo per onor di cronaca che l'ex hotel Lido è oramai da diversi anni in stato di semi-abbandono, con annesse polemiche. Una vicenda a dir poco grottesca che di fatto condanna la frazione balneare a convivere con il degrado e con il pericolo di crolli. Tra l'altro circa due settimane fa c'era stata anche una importante novità per il futuro di questa struttura simbolo delle opere incompiute; infatti il 21 gennaio scorso il Tribunale di Livorno ha disposto che l'ex hotel venga rimesso in vendita, per l'ennesima volta. Con il commercialista livornese Giulio Pierulivo, in veste di curatore giudiziario, a cui è stato dato il compito di recuperare (attraverso l'alienazione dell'immobile) almeno una parte del debito che la Maestrale Sri (la proprietaria della struttura) vanta nei confronti di diversi creditori, tra i quali figura ovviamente anche il Comune di Cecina. g.s. FORTI RÀFFICHE LA SCARSA SICUREZZA DELL'EDIFICIO METTE A RISCHIO L'INCOLUMITÀ DELLA GENTE NUOVA ASTA LA STRUTTURA VERRÀ PRESTO MESSA IN VENDITA PER L'ENNESIMA VOLTA TUTTI GIÙ PER TERRA Le conseguenze del maltempo nei pressi dell'hotel Lido -tit_org- Il vento fa cadere il cantiere Tragedia sfiorata all hotel Lido

Troppi disagi: responsabilità di Port Authority

Gentini sul blocco per il maltempo

[Redazione]

Troppi disagi: responsabilità di Port Authority Gentini sul blocco per il maltempo -POKTOFERRAIO LA RABBIA e l'indignazione dei trecento e passa elbani abbandonati sul molo di Piombino nella serata di domenica, è il minimo sindacale in risposta alla totale inazione e inettitudine dell'autorità portuale di Piombino e dell'Elba di fronte ad un problema che andava affrontato e gestito diversamente. Anzi, mi correggo, andava affrontato e gestito. E questo purtroppo non è stato fatto! A gettare benzina sul fuoco della polemica per il modo in cui è stata gestita la situazione di emergenza determinata dallo stop dei collegamenti marittimi tra l'Elba ed il continente a causa delle avverse condizioni meteomarine - poi rieptutesi a distanza di appena 48 ore con ulteriori disagi - è il vicepresidente dell'associazione albergatori dell'isola d'Elba Alessandro Gentini. NESSUNO degli iper pagati dirigenti dell'autorità portuale - va giù duro Gentini - si è fatto vedere sul molo. Non è stato attivato alcun piano di assistenza e non è stata avvertita la protezione civile piombinese la quale, come è nello spirito di questa meritevole istituzione che tutto il mondo ci invidia, avrebbe, quanto meno, fornito alle persone rimaste bloccate per il maltempo un minimo di conforto: coperte, bevande calde, cibo ed eventuale assistenza medica a chi ne avesse eventualmente avuto bisogno. Non dimentichiamo infatti che tra gli elbani che hanno, loro malgrado, vissuto questa brutta avventura c'erano anche tanti bambini ed anziani. Gentini è un fiume in piena e non esita a rincarare la dose. La trascuratezza dei saccentissimi dirigenti portuali - aggiunge il vicepresidente dell'associazione albergatori - non si è fermata qui. QUESTI personaggi non si sono peritati di offrire la minima sicurezza ad oltre trecento persone che hanno potuto trovare ricovero all'interno dei traghetti, in condizioni di comfort comunque inadeguate, solo grazie alla disponibilità delle compagnie di navigazione Moby e Toremar. Una cosa del genere non può e non deve accadere mai più. Provate ad immaginare se si verificasse a giugno con tre-quattromila persone che attendono di imbarcarsi: al di là del discorso umano e di sicurezza sarebbe per noi un danno d'immagine incalcolabile. Ora capisco che quando uno prende un bello stipendio dell'altrui immagine poco gli importa, ma se questo qualcuno ha un briciolo di coscienza, allora la usasse per dimettersi. **È MANCATO UN PIANO DI INTERVENTI GENTINI: PIÙ DI TRECENTO PERSONE BLOCCATE IN PORTO E NON È STATO ATTIVATO ALCUN PIANO DI ASSISTENZA E NON È STATA AVERTITA LA PROTEZIONE CIVILE PIOMBINESE LASCIATI SOLI I viaggiatori domenica sera rimasti bloccati a causa del mare grosso e a sinistra il vicepresidente Alessandro Gentini -tit_org-**

Terremoto, ieri due scosse

[Redazione]

IERI DUE SCOSSA di magnitudo 2.7 tra Garfagnana e Lumbiana ritorno alle 16.15 di ieri. La scossa è stata sentita bene da molti residenti nella zona. Già nella notte, poco prima delle U, c'era stata un'altra scossa di magnitudo 1.8. - tit_org-

MALTEMPO LAVORI E VALUTAZIONI IN CORSO**Frane, viabilità ancora interrotta Ecco la mappa aggiornata***[Redazione]*

LAVORI E VALUTAZIONI IN CORSO LAVORI in corso per la viabilità colpita dal maltempo. Guardando al report stilato dal Centro Intercomunale di Protezione Civile sono da segnalare alcune criticità. Nel Comune di Fabbri-Verdoli, la strada Campolevisi-San Pellegrinetto resta interrotta per frana (nella foto) a valle con asportazione della carreggiata: Campolevisi è raggiungibile solo da Gragliana e non ci sono case isolate. Risulta invece isolata la località Gallatoio, dove abitano due famiglie. La località è raggiungibile solo a piedi e la frana si trova a circa 500 metri dall'abitazione. La Protezione Civile ha chiesto il sopralluogo dei tecnici della Provincia per valutare il tipo di intervento da eseguire. Nel Comune di Molazzana, in località Pizzomo, il Torrente Turrone ha asportato un tratto della strada di collegamento con la frazione Pizzomo dove vivono alcune famiglie. LA FRAZIONE è raggiungibile da una strada alternativa. Sempre nel Comune di Molazzana, in località Colletto, il vento ha causato danni al tetto di un'abitazione. Nel Comune di Minucciano, ad Albano in località Betolletto, una frana ha interrotto la viabilità: la strada è transitabile a senso unico alternato, ma necessita di un intervento di ripristino del versante. Sulla viabilità Gorgigliano-Vagli, la strada è aperta a senso unico alternato, ma anche qui c'è bisogno di interventi di consolidamento. Sempre per movimenti franosi, interrotta la strada Castelnuovo-Granciglia. -tit_org-

ARGINE DESTRO

Ulteriori indagini per l'alluvione

[Redazione]

Ulteriori indagini per l'alluvione. CI VORRÀ ancora del tempo prima di vedere muovere i primi passi al procedimento penale legato al crollo dell'argine destro del Camene. Ieri mattina in tribunale a Massa era in programma l'incidente probatorio, con le risultanze della relazione del perito incaricato di fare le indagini sui posti dove è avvenuto il disastro. Ma stesso perito, il professor Maurizio Rosso università di Torino, ha chiesto un ulteriore periodo per poter portare a termine il suo lavoro. Serviranno quindi ulteriore analisi e sopralluoghi prima di chiudere l'elaborato peritale. termine per il completamento del lavoro è stato fissato al 3 maggio. Episodio datato, come noto, il 5 novembre 2014 quando il crollo dell'argine il Carrione ha rotto l'argine per circa 200 metri, riversandosi tutto intorno: danni incalcolabili per case, aziende e scuole. Per quell'episodio la procura ha indagato sette persone. CARRIONE L'argine destro del fiume che esondò nel 2014 -tit_org- Ulteriori indagini per alluvione

VALBISENZIO LAVORI**Frana sulla Sp 2 Nuovo sopralluogo***[Redazione]*

LAVORI CANMGAUO SONO tomad in Valbisenzio per un sopralluogo ieri pomeriggio i tecnici della Provincia e il geologo che sta ultimando la perizia per il ripristino del fronte franoso che sie aperto lunedì sulla Sp2. Intanto la frana, vicino al Ponte di Carigiola, si è mossa di nuovo. Nella nottata fra martedì e mercoledì le forti piogge hanno provocato la discesa di materiali che si trovavano sul versante e la strada al momento è completamente ingombra e resta chiusa al traffico, ma intanto procedono le verifiche per mettere a punto il progetto di ripristino. L'intervento di "somma urgenza", deciso dagli amministratori della Provincia insieme al sindaco di Cantagallo, interessa circa 200 metri di fronte franoso, su cui si dovrà intervenire con ima complessa struttura di gabbie per ripristinare il piede del versante e di reti d'acciaio per contenerlo in alto. La struttura a maglia delle reti è costituita da tiranti e da chiodi anch'essi d'acciaio lunghi dai 3 ai 6 metri. Geólogo e tecnici sonderanno oggi le necessità di ancoraggio riguardo struttura del terreno in profondità. IL FRONTE La frana si muove ancora e la strada rimane chiusa -tit_org-

Protezione civile esercitazione dei tre gruppi di volontari

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE ESERCITAZIONE DEI TRÉ GRUPPI DI VOLONTARI DOMANI al villaggio del Fanciullo i tré gruppi comunali volontari di Protezione Civile di Ascoli, San Benedetto e Fermo saranno impegnati in un'esercitazione congiunta sull'utilizzo delle pompe idrovore. Presenti i responsabili Giancarlo Silvestri, Vinicio Cipolloni e Francesco Lusek. -tit_org-

POMEZIA**Negozi di vernici a fuoco Paura per nube tossica***[Redazione]*

POMEZIA Un maxi rogo che ha fatto lavorare i vigili del fuoco anche ieri quello sviluppatosi la notte di giovedì, poco dopo mezzanotte, nel negozio Pratiko di via del Mare a Pomezia. Le fiamme erano ancora attive e il lavoro dei vigili del presenti sul posto con cinque squadre è stato rallentato per la notevole quantità di materiale nel magazzino che ha continuato a bruciare e per le difficoltà ad arrivare al centro dell'incendio. Paura per la colonna di fumo nero alzatasi dall'area. k;; ' ì -: -tit_org-

Scossa di terremoto, torna la paura in Valle

[Redazione]

Scossa di terremoto, torna la paura in Valle Il sisma, di magnitudo 2,7, è stato localizzato fra Minucciano e Casola È stato distintamente sentito in Garfagnana e a Fivizzano in Lunigiana > MINUCCIANO Ritorna la paura del terremoto nei paesi dell'Alta Garfagnana. La scossa più forte è stata registrata dai sismografi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 16.18 di ieri pomeriggio. La magnitudo rilevata dagli strumenti è di 2,7 della scala Richter, e l'epicentro è collocato al confine fra i comuni di Casola in Lunigiana e Minucciano, con ipocentro a una profondità di 11 chilometri. La stessa zona che fu protagonista delle scosse a ripetizione durante l'annus horribilis del 2013, con lo sciame sismico che tenne in scacco le popolazioni di questa zona a cavallo fra la provincia di Lucca e quella di Massa Carrara per mesi, fino alla grande scossa (5.2 di magnitudo) registrata a giugno. Il sisma di ieri pomeriggio è stato avvertito (anche se non da tutti) soprattutto sul versante della Garfagnana, nei comuni di Minucciano, Camporgiano, Sillano Giuncugna- no e Castemuevo Garfagnana. Non così è stato invece nelle zone della Lunigiana, dove non in molti si sono accorti che la terra aveva tremato: il sisma è stato avvertito soprattutto nella zona di Fivizzano. Non ci sono state comunque segnalazioni di danni a cose o alle persone. Secondo quanto riportato dai tabulati dell'Istituto di geofisica e vulcanologia, nella nottata fra mercoledì e giovedì c'era stata un'altra scossa seppur di magnitudo molto bassa, 1,4. Immediatamente, nel pomeriggio di ieri, è cominciato il tarn tarn degli utenti su Facebook, soprattutto nei gruppi "dedicati a chi abita in Valle del Serchio. Moltissimi hanno raccontato di aver sentito distintamente la scossa di terremoto, anche i residenti in zone più distanti dall'epicentro, come il comune di Galliciano. La speranza di tutti è che le scosse di ieri - quella più forte del pomeriggio e quella lieve della nottata - rimangano casi isolati e non diano il via a un vero e proprio sciame. Nel 2013, l'anno della grande paura, oltre alla serie di scosse, a gennaio ci fu la famosa nottata dell'allarme rimbalzato dalla protezione civile di Roma ai Comuni, con moltissime persone che decisero di passare la notte nelle strutture di ricovero organizzate nei luoghi ritenuti sicuri. La sala operativa della protezione civile

-tit_org-

Strada stretta, palazzi fatiscenti

Non si placa la protesta dei residenti su lungomare Marconi: Nessun intervento

[Redazione]

Nonplaca la protesta dei residenti su lungomare Marconi: Nessun intervento Una strada di accesso stretta, col muretto laterale (sulla sinistra) che a rende impossibile, da un certo punto in poi, l'accesso ad ambulanze e naturalmente ai mezzi dei vigili del fuoco. Ecco che i tre palazzi Casalp su lungomare Marconi (praticamente davanti alla sede del quartiere Salivoli) sono da sempre come intrappolati. Situazione costantemente denunciata dagli inquilini insieme a tanti altri problemi mai risolti. Paghiamo - ricordano - la mancanza di manutenzione. Dunque siamo perseguitati dall'umidità negli appartamenti come negli stanzini. Praticamente con scadenza annuale vengono giù parti di controsoffitto sia sulle rampe di scale che nelle singole case. Di recente - sottolineano gli inquilini, davvero preoccupati - sono franate fasce perimetrali e sotto balconi. E a parte mettere, come dicono i tecnici, la situazione in sicurezza non si procede mai a nessun intervento sostanziale. Ogni volta che i residenti, nelle situazioni d'emergenza, hanno chiamato i vigili del fuoco del distaccamento di Piombino... I pompieri hanno verificato la situazione confermano i residenti - e ogni volta ci spiegano come appena ricomincia a piovere forte qui si rischi che venga giù tutto. Considerando che, all'ultimo piano, non è la prima volta che le stanze, le camere vengono invase dai calcinacci... non c'è proprio da sperare bene. Ben presente ancora il ricordo di quanto accaduto un anno fa. Alle 5,30 mentre uscivo per andare a lavoro - ricorda un altro inquilino - chiudendo il portone ho sentito un rumore forte, ho guardato: pietre e calcinacci ovunque, venivano giù dai sotto balconi. Quando vennero i vigili del fuoco constatarono come strada per arrivare al nostro palazzo tutt'ora non sia agibile per i loro mezzi. L'area venne transennata - prosegue - e a breve arrivò la ditta designata da Casalp che però si è limitata a mettere in sicurezza, portando via i calcinacci.... nient'altro. Poi è venuto giù il soffitto delle scale ed il degrado della costruzione è sempre più evidente, C'è ormai davvero solo da aspettare - conclude - che qualcuno sia colpito alla testa da un pezzo di muro perché si intervenga davvero, (c.c.) ÈIRIPRODUZIONERISERVATA Lungomare Marconi, strada di accesso stretta per i tre palazzi Casalp (foto Paolo Barlettani) -tit_org-

Assisi - Protezione civile

[Redazione]

COMUNI Protezione civile Il 5 febbraio, presso I centro congressi Umbriafiere a Bastia, si è tenuto il convegno "L'unione fa la forza. Il sistema dei Comuni per la protezione civile" organizzato da Anci Umbria Prociv, l'associazione dei Comuni dell'Umbria per la protezione civile. La giornata di lavori è iniziata con l'assemblea elettiva dell'associazione ed è proseguita con due seminari: "I Comuni e la gestione associata della funzione di protezione civile" e "Procedure e sistema per la ricerca di persone scomparse". -tit_org-

Cara, Prociv e commercio: se ne parla in consiglio

[Redazione]

Oggi alle 15 si riunirà la massima assise cittadina. Si terrà oggi alle 15 il consiglio comunale convocato in sessione straordinaria, sessione pubblica, che vedrà discussi temi di cui si è molto parlato in questi giorni, come l'avvio dei lavori per il Cara. Tra i vari ordini del giorno, verranno trattate le mozioni dell'allegato A, tra cui quella del consigliere D'Angelo: avverso il commercio abusivo e la vendita di merci contraffatte. In seguito saranno affrontate le mozioni dell'allegato C, tra cui ad esempio la tanto discussa ristrutturazione ed adeguamento edilizio dell'ex caserma De Carolis, situata in via Carlevaro per la realizzazione del centro di accoglienza per 298 posti a destinazione Cara. Sarà inoltre trattata l'approvazione del Piano del commercio su aree pubbliche e del Regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche e l'approvazione del regolamento comunale di Protezione civile. -tit_org-

- Rigenerazione urbana: convegno sulla valorizzazione del patrimonio edilizio -

[Redazione]

Rigenerazione urbana: convegno sulla valorizzazione del patrimonio edilizio Rotary, Rotaract, Enea e Unimore promuovono un convegno divulgativo dedicato alla messa in sicurezza e valorizzazione del patrimonio edilizio delle città - Sabato 13 febbraio 2016, h. 9.00, Sala Eventi del Tecnopolo di Modena (Via Vivarelli 2) Di Monia Sangermano - 11 febbraio 2016 - 16:18 Mare in tempesta a Livorno [accueil_1-640x645] La rigenerazione urbana è un processo articolato, che passa attraverso attività finalizzate alla messa in sicurezza e rigenerazione del patrimonio edilizio in particolare nelle zone a rischio sismico e idrogeologico, alla riduzione del consumo del suolo e degli sprechi energetici e idrici, alla rivalutazione degli spazi pubblici e del verde urbano, alla razionalizzazione della mobilità urbana e del ciclo dei rifiuti. La rigenerazione urbana riguarda più in generale gli interventi di natura culturale, sociale, economica, ambientale, architettonica e strutturale finalizzati ad un incremento della qualità della vita nelle aree soggette a trasformazione. Proprio una visione comprensiva ed integrata della rigenerazione urbana, comunicata con un linguaggio divulgativo per favorirne la massima comprensione ai partecipanti, sarà al centro di un convegno in programma sabato 13 febbraio dalle ore 9.00 alla Sala Eventi del Tecnopolo di Modena (Via Vivarelli 2). L'appuntamento è promosso dalla Commissione Ambiente del Distretto Rotary 2072 e Rotaract assieme all'ENEA e all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. La quotidianità della vita dell'uomo ovviamente incide sull'ambiente, ma alcuni dati testimoniano quanto l'incidenza stia aumentando: sono attribuibili ai consumi domestici il 16% dell'acqua consumata sul pianeta, il 30% dei rifiuti solidi urbani prodotti, il 50% delle emissioni di anidride carbonica, anidride solforosa, biossido di azoto, gas che contribuiscono all'effetto serra, il 37% dei consumi a livello mondiale di energia. La progressiva espansione delle aree urbanizzate comporta una forte accelerazione del processo di impermeabilizzazione del suolo, la principale causa di degrado del suolo in Europa. Il suolo consumato pro-capite è passato dai 167 metri quadrati del 1950 per ogni italiano, a quasi 350 metri quadrati nel 2013. Tra il 2008 e il 2013 il fenomeno ha riguardato mediamente 55 ettari al giorno, con una velocità compresa tra i 6 e i 7 metri quadrati irreversibilmente persi ogni secondo. A livello nazionale il suolo consumato è passato dal 2,7% degli anni 50 al 7,0% del 2014. Negli ultimi 10 anni, il consumo energetico a livello mondiale ha stabilito un incremento pari al 20% contro un aumento della popolazione del 12%. In Italia i due settori che consumano maggiormente energia sono quello dei trasporti e quello del terziario e residenziale. In 2.500 anni, l'Italia è stata interessata da oltre 30.000 terremoti di intensità superiore al IV-V grado della scala Mercalli, e da circa 560 eventi di intensità uguale o superiore all'VIII grado Mercalli. Solo nel XX secolo, 7 terremoti hanno avuto una magnitudo uguale o superiore a 6.5 (X e XI grado Mercalli). E ormai assodato, da indagini conoscitive ufficiali sullo stato della sicurezza sismica in Italia, che il 70-80% dell'edificato italiano non è in grado di resistere a terremoti già avvenuti in passato. Le tecnologie per rendere sicuro tale edificato esistono ormai da tempo, anche in Italia. Per capire l'importanza della prevenzione, effettuabile grazie all'uso di tali tecnologie, basti ricordare, oltre al risparmio di vite umane, che riparare o ricostruire dopo un terremoto costa almeno il triplo. PROGRAMMA DEL CONVEGNO 09:00 Saluti Paolo Pasini (Governatore del Distretto Rotary 2072) Angelo O. Andrisano (Magnifico Rettore Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia) Anna Maria Vandelli (Ass. Urbanistica, Edilizia, Politiche abitative, Aree produttive Comune di Modena) 09:20 Introduzione al convegno Alessandro Martelli (Comm. Ambiente Distretto 2072 Rotary International, Presidente GLIS e Vicepresidente ASSISI) 09:30 Prima Sessione Presiedono Vincenzo Mallardo (Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara e GLIS), Angelo Marcello Tarantino (Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari Università Modena e Reggio Emilia) 09:35 Sicurezza strutturale e vulnerabilità sismica: analisi dei danni provocati dal sisma in Emilia del 2012 Loris Vincenzi (Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia) 09:55 Moderne tecnologie antisismiche Gianluigi Cimino (6 Reparto Infrastrutture dell'Esercito, Alma

Mater Studiorum Università di Bologna, GLIS ed ASSISi)10:15 Rigenerazione urbana e patrimonio culturaleFilippo Boschi (Dipartimento di Architettura dell Università degli Studi diFerrara)10:35 Tecniche geomatiche innovative peranalisi urbana e la salvaguardia delpatrimonio culturaleElena Candigliota (Centro Ricerche ENEA di Bologna)10:55 Pausa11:25 Seconda SessionePresiedono Fabio Fava (Commissione Ambiente del Distretto 2072 del Rotary eDipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materialidell Università di Bologna), Massimo Forni (Centro Ricerche ENEA di Bologna eSegretario Generale GLIS e ASSISi)11:30 Proposte ENEL per illuminazione pubblica e mobilità elettricaMassimiliano Francone (Soluzioni Grandi Clienti, ENEL Energia)11:50 La gestione sostenibile dei rifiutiLuciano Morselli e Fabrizio Passarini (Dipartimento di Chimica Industriale Toso Montanari dell Università di Bologna)12:10 Orti urbani e reti ecologicheGiorgio Prosdocimi Gianquinto (Dipartimento di Scienze Agrarie dell Universitàdi Bologna)12:30 Discussione13:00 ConclusioniRino Ghelfi (Presidente della Commissione Ambiente del Distretto 2072 delRotary, Dipartimento di Scienze Agrarie dell Università di Bologna)Il convegno è organizzato con la collaborazione dell Ordine degli ArchitettiPPC della Provincia di Modena (previsti crediti formativi professionali), conil patrocinio dell Alma Mater Studiorum Università di Bologna,dell associazione nazionale GLIS (GLIS Isolamento ed altre Strategie diProgettazione Antisismica), dell Ordine degli Architetti PPC della Provinciadi Bologna, degli Ordini degli Ingegneri delle Province di Bologna e Modena,della Sezione Territoriale dell Europa Occidentale dell Anti-Seismic SystemsInternational Society (ASSISi) e dell Università degli Studi di Ferrara, delComune di Modena e della Regione Emilia- Romagna. Infine, il Convegno ha giàavutoimportante contributo di BBOX Sistema di Monitoraggio Sismico, AeCCOSTRUZIONI srl., Ing Ferrari Costruzioni Impianti e Service SPA e Last MinuteMarket.

- Terremoti in Italia: scossa magnitudo 2.7 in provincia di Massa Carrara. La sismologia della zona -

[Redazione]

Terremoti in Italia: scossa magnitudo 2.7 in provincia di Massa Carrara. La sismologia della zona Poche ore fa una lieve scossa di magnitudo 2.7 in provincia di Massa Carrara a 11 chilometri di profondità, in un'area esposta ad un rischio sismico moderato Di Luigi Andrea Luppino - 11 febbraio 2016 - 20:56 Mare in tempesta a Livorno scossa Massa Poche ore fa, precisamente alle 16,18 (ora italiana), una lieve scossa di magnitudo 2.7 in provincia di Massa Carrara. Il terremoto, secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, si è verificato a nord del Parco delle Alpi Apuane e a sud del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-emiliano, con epicentro ad una distanza di solo 8 chilometri da Fivizzano. Il epicentro del sisma è stato rilevato a 11 chilometri di profondità. L'evento non ha provocato danni in superficie né generato apprensione fra la popolazione. E' probabile che questa scossa possa essere ancora collegata alla lunghissima sequenza sismica susseguente il forte terremoto di magnitudo 5.2-5.4 della scala Richter avvenuto il 21 Giugno 2013 alle ore 12,33. L'evento non aveva provocato vittime, ma generò diversi danni in alcune borgate. scossa Massa Nella storia sono avvenuti diverse scosse nell'area di nordovest della Toscana. Nella stessa zona un sisma di intensità simile era avvenuto alle 7,53 del 10 Ottobre 1995, con caduta di calcinacci e gravi danni nel Palazzo di Politeama di Carrara. Meno recentemente si ricorda il disastroso terremoto di magnitudo 6.4 che il 7 Settembre 1920 produsse notevoli danni fino al gradone della scala Mercalli e provocò almeno 300 vittime.

Populonia, scoperte nuove sepolture dopo l'alluvione

[Redazione]

Una fossa definita "straordinaria"11 febbraio 2016Populonia, scoperte nuove sepolture dopo l'alluvione Dai danni dell'alluvione alla scoperta. Nuove sepolture, in particolare una a fossa definita "straordinaria", sono riemerse nel parco archeologico di Populonia-Baratti (Livorno) in seguito ai lavori per i danni provocati dall'alluvione dello scorso novembre. A renderlo noto è la Soprintendenza archeologica della Toscana. Rinvenuto anche un "ricchissimo corredo di gioielli in bronzo, argenteo e ambra, ora in attesa di restauro". Dopo l'alluvione, viene spiegato, la Soprintendenza ha effettuato scavi diretti per recuperare che, in località Ficaccio, hanno portato alla luce una porzione di una necropoli villanoviana costituita da numerose sepolture 'a pozzetto'. Negli ultimi due giorni poi è stata fatta una scoperta che "spicca" in particolare: è stata recuperata "una straordinaria sepoltura a fossa. Contrariamente al tipico costume villanoviano attestato a Populonia, che prevede la deposizione dei resti dell'inumato in una urna-ossuario ('vaso biconico'), a sua volta interrata in un pozzetto rivestito di lastre di arenaria, i due inumati, di giovanissima età, erano sepolti supini, uno sopra l'altro, inseriti in due vasi (un pithos ed un biconico) accostati per la bocca. La sepoltura, già di per sé straordinaria, ha restituito inoltre il "ricchissimo corredo di gioielli".

Tags Argomenti: Populonia sepolture

Protagonisti:

Il Governo sblocca la Cispadana, l'autostrada che attraverserà i Comuni colpiti dal sisma 2012

[Redazione]

Il progetto del collegamento autostradale fra Reggio, Modena e Ferrara (67 km, costo 1,3 miliardi) si era bloccato un anno fa dopo il parere contrario del ministero dei Beni culturali. Esulta la Regione Emilia-Romagna 11 febbraio 2016 BOLOGNA - "Un passo fondamentale, un giro di boa verso la concretizzazione di un'opera strategica per la nostra regione". Con entusiasmo la Regione Emilia-Romagna accoglie la decisione del Consiglio dei ministri di sbloccare la situazione del progetto della Cispadana, il collegamento autostradale fra le province di Reggio, Modena, Ferrara, dal costo complessivo di 1,3 miliardi di euro di cui 180 milioni a carico della Regione. "Ora potremo procedere in modo più spedito nel confronto con il ministero delle Infrastrutture, affinché la concessione autostradale passi allo Stato. Da parte nostra, contiamo di aprire i cantieri entro il mandato", commenta l'assessore ai Trasporti Raffaele Donini. A pochi giorni di distanza dalla decisione di viale Aldo Moro di scartare definitivamente il vecchio progetto del Passante nord attorno a Bologna, a favore dell'allargamento di tangenziale e autostrada ("Salviamo quei terreni vergini", disse il governatore Stefano Bonaccini a Palazzo d'Accursio) un altro nodo infrastrutturale viene sciolto. Bonaccini ha puntato fin dalla sua campagna elettorale sul piano per la Cispadana, piano che, avviato nel 2012, si era interrotto nel 2015 dopo il parere contrario espresso dal ministero dei Beni e delle Attività culturali. Con il via libera di ieri sera si attua "un passaggio di grande rilievo verso la conclusione della procedura di VIA dell'infrastruttura" ribadisce l'assessore. Parliamo di un'opera proseguita da Donini che consentirà un collegamento diretto fra le province di Reggio Emilia, Modena e Ferrara, e il completamento del corridoio est-ovest con l'Adriatico. Un'opera che concorrerà a dare slancio, anche a livello economico, a un'area della nostra regione, quella della pianura orientale, che soffre storicamente per la mancanza di collegamenti agevoli. Non solo la parte est: "La Cispadana conclude Donini servirà anche le zone colpite dal terremoto del 2012 e, per tutto il suo tracciato, concorrerà in modo significativo a diminuire l'inquinamento urbano, togliendo traffico pesante e riducendo tempi di percorrenza e incidenti". La Cispadana (67,5 km di lunghezza, due corsie per senso di marcia, con inizio a Reggio e conclusione a Ferrara), prima autostrada regionale, intercetterebbe le direttrici dell'Autobrennero e dell'A13/E55 e, attraverso queste, dell'E45/A14 e A1/Autocisa; si configurerebbe come un'alternativa al corridoio centrale via Emilia/A14. Tredici i Comuni interessati, molti, se non tutti, seriamente colpiti dal terremoto del 2012: Reggio e Rolo in provincia di Reggio Emilia; Novi, Concordia, San Possidonio, Mirandola, Medolla, San Felice sul Panaro e Finale Emilia in provincia di Modena; Cento, Sant'Agostino, Poggio Renatico e Ferrara in provincia di Ferrara.

Nuova allerta della Protezione Civile, a rischio idrogeologico soprattutto la zona del Savio

[Redazione]

[allerta11feb2016]EMILIA-ROMAGNA. È stata diffusa poche ore fa un'allerta della Protezione Civile in tutta l'Emilia-Romagna, riguardante soprattutto le zone più a sud. L'allerta meteo scatta dalle 12 di domani 12 febbraio e durerà fino alla stessa ora di sabato 13 febbraio. Per quel che riguarda la Provincia di Forlì-Cesena, saranno soprattutto le zone limitrofe al fiume Savio e i rilievi appenninici ad essere interessati da fenomeni di criticità idraulica e idrogeologica. Rischi. Tra i rischi possibili messi in evidenza dalla Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, figurano disagi alla circolazione dei veicoli con locali rallentamenti o blocchi parziali o totali della viabilità e disagi nel trasporto pubblico () interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali diretti (energia elettrica, acqua, gas, telefonia) () innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua () fenomeni localizzati di erosione superficiale, piccole colate, smottamenti, cadute massi, frane superficiali e scorrimento superficiale delle acque che possono causare limitate e localizzate interruzioni della viabilità, danni a reti tecnologiche e di servizio e danni a singoli edifici. Per il documento completo, cliccare qui. (Michele Dori) Tag: Protezione Civile allerta meteo

cronaca: Rieti, incendio in una palazzina dell'Ater: stabile evacuato, nessun ferito*[Redazione]*

L'incendio in via Minervini? dalla Redazione
giovedì 11 febbraio 2016 - 17:03
Una palazzina dell'Ater è stata evacuata nella tarda mattinata di oggi in via Minervini a Rieti. Poco prima delle 13 l'incendio divampato in un alloggio ha generato il panico tra i residenti. I vigili del fuoco di Rieti prontamente intervenuti hanno prima messo in sicurezza la gente evacuando lo stabile ormai saturo di fumo e poi hanno iniziato le operazioni di spegnimento. Non si segnalano casi di intossicazione o feriti.

Fase attenzione neve dalle 12 di domani

[Redazione]

palle-neveAttivata, dalle 12 di domani e per 24 ore (fino alle 12 di sabato), la fase di attenzione per neve, criticità idraulica e idrogeologica nelle aree collinari e montane dell'Emilia-Romagna. E quanto si legge nell'allerta della Protezione Civile regionale. Le zone interessate sono quelle del bacino alto dei fiumi Lamone e Savio, il bacino del Reno, il bacino del Secchia e del Panaro e il bacino del Trebbia e del Taro. In particolare, a partire dalle 12 di venerdì, sono previste precipitazioni a carattere nevoso nelle macroaree del bacino del Trebbia e del Taro, del bacino del Secchia e del Panaro e del bacino del Reno a partire dai 1000 metri in graduale abbassamento nel corso della sera e della notte, fino a quote attorno ai 400-600 metri. Alle quote attorno ai 400-600 metri, le precipitazioni saranno inizialmente sotto forma di pioggia. Si prevedono per tutto l'evento accumuli al suolo attorno ai 10-20 centimetri. Nelle 48 ore successive la tendenza è all'esaurimento dei fenomeni.

Montesilvano, forte vento in città: cade albero su auto, ferita una donna

[Redazione]

montesilvano albero auto incidente Montesilvano, forte vento in città: cade albero su auto, ferita una donna Montesilvano (Pe), 10/02/2016 Paura a Montesilvano per un grande albero che è caduto sradicato dalle forti raffiche di vento travolgendo un'automobile in transito. L'incidente è avvenuto in via Vestina. Alla guida del mezzo, una Fiat Panda, una donna di 40 anni che, soccorsa dal 118, seppur sotto choc, non avrebbe riportato traumi gravi. L'albero, alto almeno 15 metri, ha colpito l'automobile sulla parte anteriore. A pochi metri dal veicolo si trovava casualmente il sindaco, Francesco Maragno, uno dei primi ad accorrere in aiuto della donna. Sul posto i Vigili del fuoco del distaccamento di Montesilvano, che hanno messo in sicurezza l'area, e la Polizia municipale. Ero proprio lì, a pochi metri racconta il sindaco. È un miracolo che la donna non si sia fatta male; pochi centimetri e avremmo parlato di una tragedia. Fortunatamente la signora, pur sotto choc, sta bene. Abbiamo appurato che l'albero era malato e, a causa del vento, è caduto.

Cepagatti, avviati i lavori per la messa in sicurezza dal rischio sismico nell'ex municipio per quasi 600.000 euro

[Redazione]

sirena rapattoni 1024x768 Cepagatti, avviati i lavori per la messa in sicurezza dal rischio sismico nell'ex municipio per quasi 600.000 euro Cepagatti (Pe) 11/02/2016 - Avviati i lavori per la messa in sicurezza dal rischio sismico nell'ex municipio di Cepagatti, situato in via Raffaele Ortenzio. L'intervento viene attuato grazie ai finanziamenti ottenuti dall'Amministrazione Comunale, guidata dal sindaco Sirena Rapattoni, nell'ambito del PAR-Fas Abruzzo 2007-2013. L'importo complessivo dei lavori è di 575.988,35 euro di cui 518.389,51 concessi dalla Regione e la restante parte, 57.598,84 euro, finanziata dal Comune. L'intervento, in questa prima fase, riguarderà solo la parte esterna dell'edificio, in particolare le fondazioni, e non andrà ad intralciare l'attività degli uffici comunali che vi hanno sede: anagrafe, servizio sociale, protezione civile e servizi cimiteriali. I lavori eseguiti dalla ditta Colanzi di Casoli (Chieti) che si è aggiudicata la gara di appalto, saranno conclusi entro 300 giorni. L'intervento ci consentirà di far operare i dipendenti comunali in condizioni di maggiore sicurezza afferma il sindaco Rapattoni. Conclusa la prima fase di non interferenza con l'attività interna degli impiegati, questi ultimi saranno trasferiti in locali adeguati del nuovo municipio e di altri edifici di proprietà dell'ente fino alla conclusione dei lavori. L'intervento in corso sull'ex municipio fa seguito ad altri eseguiti sugli edifici scolastici attigui al Comune, secondo il principio prevalente della sicurezza delle persone che vi operano all'interno grazie al rispetto della normativa antisismica.

Avviati i lavori nell'ex municipio per la sicurezza sismica

[Redazione]

Avviati i lavori nell'ex municipio per la sicurezza sismica Cepagatti. Avviati i lavori per la messa in sicurezza dal rischio sismico nell'ex municipio di Cepagatti, situato in via Raffaele Ortenzio. L'intervento viene attuato grazie ai finanziamenti ottenuti dall'Amministrazione Comunale, guidata dal sindaco Sirena Rapattoni, nell'ambito del PAR-Fas Abruzzo 2007-2013. L'importo complessivo dei lavori è di 575.988,35 euro di cui 518.389,51 concessi dalla Regione e la restante parte, 57.598,84 euro, finanziata dal Comune. L'intervento, in questa prima fase, riguarderà solo la parte esterna dell'edificio, in particolare le fondazioni, e non andrà ad intralciare attività degli uffici comunali che vi hanno sede: anagrafe, servizio sociale, protezione civile e servizi comunali. I lavori eseguiti dalla ditta Colanzi di Casoli (Chieti) che si è aggiudicata la gara di appalto, saranno conclusi entro 300 giorni. L'intervento ci consentirà di far operare i dipendenti comunali in condizioni di maggiore sicurezza afferma il sindaco Rapattoni. Conclusa la prima fase di non interferenza con l'attività interna degli impiegati, questi ultimi saranno trasferiti in locali adeguati del nuovo municipio e di altri edifici di proprietà dell'ente fino alla conclusione dei lavori. L'intervento in corso sull'ex municipio fa seguito ad altri eseguiti sugli edifici scolastici attigui al Comune, secondo il principio prevalente della sicurezza delle persone che vi operano all'interno grazie al rispetto della normativa antisismica.

Pizzarotti intervento sulle alluvioni

[Redazione]

Contributo del sindaco, Federico Pizzarotti, al corso di aggiornamento e formazione, rivolto ai giornalisti, che si è svolto questa mattina all'auditorium della Casa della Musica dove erano presenti circa 150 giornalisti, precisa l'Ufficio stampa del Municipio. L'annuncio dell'iniziativa come si ricorderà ha scatenato non pochi commenti. Si legge in una nota del Comune: Intervenendo in chiusura del seminario organizzato dall'Ordine, il sindaco, anche in veste di responsabile di Anci per la protezione civile, ha messo in evidenza il ruolo centrale della stampa nelle situazioni di rischio, auspicando che analoga attenzione venga prestata alla fase ancora più importante della prevenzione e dell'informazione ai cittadini affinché siano messi in condizione di conoscere i piani di intervento e di mettere in atto le misure di autoprotezione. Federico Pizzarotti ha quindi evidenziato le contraddizioni di chi protesta quando gli alberi intasano i fiumi, e poi protesta quando vengono rimossi per ragioni di sicurezza. Ha poi parlato della sua esperienza diretta con l'uso dei social media durante l'alluvione provocata dalla tracimazione del torrente Baganza nel 2014 e delle responsabilità che è in capo al Sindaco per l'incolumità dei volontari che si prestano spontaneamente e generosamente. "I sindaci - ha concluso Pizzarotti - non possono farsi carico di tutto, anche in materia di protezione civile occorre che ci sia una responsabilità diretta prima di tutto in capo ai tecnici e ai professionisti della materia, perché serve competenza", ed ha concluso con un appello ai giornalisti, chiedendo loro "attenzione, responsabilità e coscienza". Per dovere di cronaca va ricordato che durante i giorni dell'alluvione ci furono polemiche per l'uso dei social da parte del primo cittadino.

Nuova perturbazione in arrivo, attesa neve in collina

[Redazione]

La protezione civile dell'Emilia Romagna ha attivato una nuova fase di attenzione di 24 ore, dalle 12 di venerdì 12 febbraio, alle ore 12 di sabato 13. "Il rapido passaggio di una nuova saccatura atlantica - si legge nella nota - ,determinerà un nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche". "In particolare sono previste precipitazioni a carattere nevoso nelle aree che comprendono i bacini Secchia-Panaro, Trebbia-Taro e il bacino del Reno, a partire dai 1000 metri e in graduale abbassamento nel corso della sera/notte fino a quote attorno ai 400/600 metri, dove le precipitazioni saranno inizialmente sotto forma di pioggia". Si prevedono per tutto l'evento, accumuli al suolo attorno ai 10/20 cm.

FIAMME IN UN APPARTAMENTO, CASA POPOLARE EVACUATA

[Redazione]

Incendio in una palazzina popolare a Rieti, in via Luigi Minervini. Fumo e fiamme si sono sviluppate da un appartamento ed hanno costretto ad abbandonare l'edificio anche le altre famiglie del palazzo. Da quanto emerso sinora, non risultano feriti. L'intervento dei Vigili del Fuoco è ancora in corso. Tanto lavoro in queste prime ore del pomeriggio per i Vigili del Fuoco che sono anche a Rivotondo, per la sicurezza ad Apollonia. Incendio di una canna fumaria ha costretto gli occupanti a lasciare l'abitazione. Anche qui intervento del personale del comando Vigili del Fuoco ancora in corso. Foto: RietiLife

Incendio_6274Incendio_6272_lifeIncendio_6271_lifeIncendio_6273_lifeIncendio_6278_lifeIncendio_6276Incendio_6275PrintFriendly and PDF

LA STORTA, RITROVATA DA VVF 46ENNE SCOMPARSA MARTEDÌ*[Redazione]*

Laura D'Ovidio 46enne, scomparsa martedì scorso, è stata ritrovata ieri alle 23 circa dal personale dei Vigili del Fuoco Gruppo Tas, in largo Bedeschi, a La Storta. Secondo quanto riferito la donna era in stato confusionale. Alle ricerche iniziate ieri alle 7.30 circa dopo la segnalazione del compagno hanno partecipato i Vigili del Fuoco nuclei Saf, sommozzatori, cinofili con l'ausilio di un elicottero.

INCENDIO POMEZIA, VIGILI FUOCO ANCORA AL LAVORO DALLA SCORSA NOTTE*[Redazione]*

?Proseguono le operazioni di spegnimento dell'incendio scoppiato la scorsa notte poco dopo mezzanotte nel negozio Pratiko di via del Mare a Pomezia. Secondo quanto riferito le fiamme sono ancora attive e il lavoro dei Vigili del Fuoco presenti sul posto con cinque squadre è rallentato per la notevole quantità di materiale presente nel magazzino che continua a bruciare e per la difficoltà ad arrivare al centro dell'incendio. Dall'area del rogo si alza una colonna di fumo nero.

“Terrorismo e Giubileo, Roma si mobilita”; il 12 febbraio la giornata conclusiva

[Redazione]

Si tiebe venerdì 12 febbraio, presso la sala Mechelli in Consiglio regionale del Lazio, la cerimonia conclusiva dell'iniziativa **TERRORISMO E GIUBILEO, ROMASI MOBILITA**. Il progetto voluto ed organizzato dall'Associazione Difendiamol Italia dal Terrorismo e realizzato grazie al contributo tecnico-scientifico della École Universitaire Internationale, prevedeva corsi di formazione antiterrorismo interamente gratuiti. Rivolti a tassisti, ispettori del trasporto pubblico romano e volontari della protezione civile, i corsi cominciati lo scorso 5 dicembre si ponevano obiettivo di formare vere e proprie sentinelle anti-terrorismo nel corso dell'anno giubilare. E stato inoltre organizzato un corso specifico per gli agenti della Polizia locale e provinciale che consentirà una maggior formazione specifica delle forze delle Polizie Locali da attivare sul territorio per il Giubileo a tutela della Capitale e dell'Italia. I 500, uomini e donne, che hanno partecipato al corso sono stati formati operativamente dai più autorevoli esperti in tema di anti-terrorismo e, in nessun caso potranno interferire, fraporsi e scavalcare le forze dell'ordine nello svolgimento delle loro azioni e delle loro funzioni come meglio rappresentato in una nota inviata direttamente al Prefetto di Roma, Franco Gabrielli. Avranno un ruolo di osservatori consapevoli spiega il Consigliere regionale del Lazio Fabrizio Santori - e i loro occhi vigili diventeranno preziosi alleati in chiave di prevenzione anti-terroristica. In questo modo, la città vedrà moltiplicare il numero di persone formate, capaci nel dare la giusta chiave di lettura a fenomeni che possono tradursi in potenziali pericoli. Si tratta di un'attività mai realizzata per nessuna capitale internazionale che di fatto mette a disposizione i cittadini e realtà pubbliche e private al servizio della sicurezza collettiva. Tale accordo consente la messa a disposizione di personale civile e di Polizia preparato per supportare le Forze dell'Ordine e le Istituzioni nel monitoraggio e comunicazione del territorio in possibili situazioni di rischio. L'accordo è stato sottoscritto dalle seguenti realtà: rappresentanze della Polizia Locale (UGL Autonomie, O.S.POL., SULPL e Associazione Professionale Polizia Locale), Associazione tutela legale taxi, A.N.VV.F.C. Delegazione URBE, Pubblica Assistenza Protezione Civile ARVALIA Roma, Comitato Difendiamo Roma, A.R.V.U.C., Ispettori trasporto pubblico romano, ed École Universitaire Internationale. La Cerimonia prevede, oltre ai saluti istituzionali, la conclusione del progetto formativo intrapreso e esame finale per gli agenti della polizia locale, la consegna dei diplomi a tutti i partecipanti ai corsi. Interverranno i referenti delle singole categorie interessate dal corso per esporre sia gli aspetti peculiari della propria organizzazione e la sinergia di intervento nonché utile supporto intrapreso durante il percorso formativo.

Dopo la Del Rio, Fratoni: "Ora nuova efficienza al sistema della protezione civile"

[Redazione]

FIRENZE - "Stiamo accompagnando la Protezione civile verso un nuovo equilibrio e nuove efficienze dopo la riorganizzazione resa necessaria dalla riforma Del Rio. Il convegno di oggi ci dà l'occasione per ribadire la grande attenzione che la Regione sta ponendo in questo lavoro che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi insieme ai territori, attraverso valutazioni congiunte con le amministrazioni". L'assessore regionale all'ambiente e alla Protezione civile Federica Fratoni lo ha ricordato intervenendo al convegno "Protezione Civile, una pianificazione integrata per le Crete senesi" organizzato ad Asciano (Si). "Il percorso già intrapreso a seguito del passaggio di competenze - ha proseguito Fratoni -, porterà nel prossimo futuro a un nuovo assetto orientato a mantenere la qualità di quanto già esisteva e potenziare l'efficienza. Per questo, l'auspicio è che i Comuni interessati mettano in atto una gestione associata del sistema, che in casi di piccoli comuni come quelli di questi territori, è fondamentale per la gestione dell'emergenza. E che presto ci si possa dotare di un piano di protezione civile anche intercomunale che è un punto di riferimento sostanziale in cui si individuano l'organizzazione nell'emergenza e le procedure del soccorso per superarla. Non a caso ha detto ancora - la Regione ha recentemente trovato un accordo con ANCI Toscana perché i piani siano accessibili per via informatica, un sistema di informazione e comunicazione utile anche ai cittadini perché siano in grado di affrontare le emergenze dovute al maltempo e reagiscano in modo responsabile e integrato con le autorità". Già stamani il responsabile della Protezione civile regionale e i funzionari sono stati negli uffici di Siena per valutare il necessario al funzionamento del sistema di questa provincia e in particolare della Sala operativa, sia per gestire l'ordinario che l'emergenza. Nelle prossime settimane l'analisi sarà estesa a tutte le province per individuare soluzioni mirate e calibrate alle varie realtà. Crete senesi e Val d'Arbia, territori fragili. Due eventi alluvionali in soli 22 mesi nei comuni delle Crete senesi e della Val d'Arbia. Il primo il 20 e 21 ottobre 2013 con l'esondazione dei fiumi Ombrone e Arbia e i torrenti minori, con la dichiarazione dello stato d'emergenza per i comuni di Asciano, Buonconvento, Monteroni d'Arbia, Rapolano, San Giovanni d'Asso. Il secondo, il 24 e 25 agosto 2015, con una nuova esondazione dell'Ombrone, Arbia e torrenti minori con la conseguente dichiarazione dello stato d'emergenza.

Carbonizzata e sepolta sotto le macerie

[Redazione]

[W145519637]CAPRANICA I vigili del fuoco hanno trovato Angerla Costantini sull'uscio di casa, sotto una tettoia, già morta e sepolta dalle macerie. E' morta così, la 67enne rimasta vittima del rogo scoppiato ieri mattina nella sua abitazione. Probabilmente stava tentando di uscire per sfuggire alle fiamme che, per cause ancora da accertare, ieri mattina, dopo le 9.30, hanno avvolto la sua villetta di via Caporipa, tra Capranica e Sutri, ma non ha fatto in tempo. Cicca qui per vedere le immagini La signora, infatti, secondo quanto si è appreso, aveva problemi deambulatori. E nessuno, poi, ha potuto aiutarla, perché viveva da sola. O meglio con diversi cani, tutti sopravvissuti al rogo, nonostante sulle prime si pensasse che alcuni di loro non fossero scampati all'incendio. I soccorsi, per quanto tempestivi, si sono rivelati inutili. All'arrivo dei vigili, e poi del personale sanitario del 118 con l'ambulanza, la donna era già morta, sepolta sotto un cumulo di macerie. Impossibile, al momento, stabilire con certezza le cause dell'incendio. Era tutto bruciato. Secondo le prime informazioni raccolte, e come è evidente anche dalle fotografie della villetta, di roba accumulata, quindi distrutta dalle fiamme, ce ne era tantissima in casa. Sul posto anche il medico legale e i carabinieri della stazione di Capranica e del Norm di Ronciglione.

Casa in fiamme, muore una donna

[Redazione]

SUTRI - Un'anziana donna è morta nel rogo della sua abitazione a Sutri. Dalle 9.40 di questa mattina i vigili del fuoco sono al lavoro per domare l'incendio della casa: placate le fiamme, i vigili del fuoco sono riusciti ad entrare nei locali, dove però non hanno potuto far altro che constatare il decesso della signora. E' accaduto in via Caporipa, tra Sutri e Capranica. Sul posto i carabinieri e l'elicovero soccorso.